Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 297

Venerdì 13 Dicembre 1935 XIV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14
Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Assestamento

Roma, 12 (per telefono)

L'Europa ha oggi gli occhi rivolti a Roma e a Ginevra. Ma lo atteggiamento dei circoli europei (cosa che fino a un certo punto potrebbe essere logico!) non è concorde. A fianco di coloro che sperano in una rapida sistemazione del conflitto italo-etiopico sulla base delle proposte comunicate ieri sera a Mussolini vi sono infatti alcuni che confidano che la Lega respingerà il piano in seguito all'insurrezione delle piccole Potenze contro il «mercato» concluso a Ginevra.

L'elemento più degno di rilievo dei circoli politici anzidetti, e anche della stampa straniera, è il tono di assoluto riguardo per il Duce e per l'Italia con cui sono esposti gli avvenimenti di ieri e commentato il comunicato sui colloqui romani degli Ambasciatori di Francia e d'Inghilterra. L'importanza di detto comunicato, secondo i giornali stranieri, sta in due punti, e cioè quello in cui è detto che il Duce apprezza lo sforzo compiuto da Hoare e da Laval nell'interesse della pace e quello con cui si informa che egli esaminerà la proposta, ciò che viene interpretato come un segno che l'Italia non si ispira a pregiudiziali.

Tutti coloro che hanno seguito la difficile fase della crisi abissina comprendono che questi punti indicano un passo avanti.

Continua intanto nelle Nazioni estere un certo travaglio psicologico, che potrebbe chiamare di assestamento e che dall'ansia un po' nervosa del primo momento, quello cioè in cui fu noto l'accordo franco-britannico per una proposta di soluzione pacifica da fare all'Italia e all'Etiopia, deve portare ad un sereno e fiducioso stato di attesa.

Ci si rende conto infatti che un problema così importante non poteva essere risolto con un colpo di scena. Si aspetta dunque che il Governo italiano esamini con la massima tranquillità la proposta che i rappresentanti della Gran Bretagna e della Francia gli hanno presentato ieri nel pomeriggio, per potere in seguito prendere la sua decisione.

Si nota ad ogni modo con soddisfazione che a Roma si rende già omaggio allo spirito di collaborazione che ha preceduto le decisioni di Parigi e si è per questo più facilmente propensi a un certo ottimismo.

Il comunicato diramato ieri dalla Legazione etiopica a Parigi, nel quale con troppa precipitazione il rappresentante del Negus ha voluto prendere posizione contro un progetto del quale non si conosce ancora con esattezza il contenuto, ha fatto una pessima impressione. Ad ogni modo la risposta del Negus non ci riguarda, perchè l'Italia non tratta con lui.

Conta il Negus ancora su Ginevra? Ha egli ricevuto segreti incoraggiamenti per dimostrarsi intransigente da coloro che cercano di sollevare Ginevra contro il piano Laval-Hoare, col pretesto che esso costituirebbe un «premio all'aggressore»? L'Italia non è un aggressore, ma, dato e non concesso che lo fosse, il caso etiopico è del tutto speciale. Prova ne sia che la Società delle Nazioni ha già ammesso la necessità di una assistenza internazionale per l'Etiopia. Inoltre poichè la Francia e l'Inghilterra sono già d'accordo completamente sulla cooperazione per la salvaguardia dei principii ginevrini, la sola che possa realizzare una conciliazione in Africa Orientale, nella cooperazione stessa entrerebbe di necessità anche l'Italia. La ricostruita cooperazione anglo-franco-italiana dovrebbe togliere qualsiasi timore e qualsiasi apprensione. Nulla più di tale cooperazione potrebbe essere garante dell'ordine e della tranquillità nel continente europeo.

Così pure provoca qualche inquietudine in alcuni ambienti esteri la notizia da Ginevra secondo cui le piccole Nazioni, o alcune di esse accoglierebbero di malumore, o forse anche con ostilità, una qualsiasi proposta di soluzione pacifica del conflitto italo-etiopico. Altro malumore dello stesso genere è segnalato in certi ambienti ove diversi zelatori della Lega, con sfumature massoniche più o meno accese, sognavano già l'azione ad oltranza contro il Fascismo e l'applicazione fino alle estreme conseguenze della dottrina ginevrina.

Che fra il Covenant, la difesa della pace e la minaccia della guerra si produca un po' di confusione, che per salvare la pace occorra opporsi al Covenant e per salvare il Covenant! occorra salvare la pace è ciò che salta agli occhi di ogni osservatore. L'essenziale è di salvare il buon senso, il quale, in questo caso, non è che il senso europeo, quanto a dire la solidarietà fra le Nazioni europee.

Senza eccedere nè in interpretazioni troppo ottimistiche nè in quelle troppo catastrofiche, si ha l'impressione all'estero, e specialmente a Londra e a Parigi, che la crisi attuale, determinata dal conflitto italo-etiopico, sia entrata in una nuova fase. In questa fase nulla vi è di preciso. I termini delle proposte franco-britanniche tendono solo a creare una possibilità di nuove discussioni.

Al principio di sfaldamento del blocco anti-italiano così alla leggera costituito qualche settimana fa a Ginevra, non è estranea certamente la chiaroveggenza di alcuni uomini politici, nè un improvviso ravvedimento di vasti strati dell'opinione pubblica internazionale dinnanzi alla gravità del momento storico.

Sembra in tal modo che ci avviciniamo all'estero sulla via della realtà e della verità, che sono le sole anticamere della giustizia.

Spedizioni di nafta dal Texas in Italia

I coltivatori di cotone del Mississipi protestano contro un eventuale embargo

Roma, 12 (per telefono)

Da Dallas, nel Texas, viene comunicato che quasi un milione di barili di nafta è stato spedito in Italia nei primi dieci mesi, e cioè il doppio del quantitativo dell'anno scorso. Altri trecentomila barili partiranno in settimana.

Comunicazioni dal porto di Houston informano inoltre che in settimana sono partite alla volta dell'Italia 11.440 tonnellate di nafta, mentre l'esportazione da quel porto per la stessa destinazione nel corrispondente mese del 1934 è stata nulla.

Mandano da New York che i «farmers» coltivatori di cotone della vallata del Mississipi hanno inviato a Washington telegrammi, lettere e memoriali di protesta contro l'eventualità di un «embargo» sull'esportazione di cotone verso l'Italia, dato che il Governo egiziano ha escluso dalle sanzioni proprio il cotone.

I cotonieri americani osservano che il cotone di Egitto, specialmente la cosidetta qualità «Sakellaridee», potrebbe da solo coprire tutto il fabbisogno dell'Italia.

Un accordo col Belgio per i debiti commerciali

Roma, 12

Il Capo del Governo e l'Ambasciatore del Belgio hanno firmato a palazzo Venezia un accordo per il regolamento dei debiti commerciali.

(Stefani)

La democrazia ha paura

Una conferenza sulla missione civilizzatrice dell'Italia è proibita a Bruxelles

Bruxelles, 12

Due noti oratori francesi Magallon e Robert Valery Radot dovevano tenere una conferenza sulla missione civilizzatrice dell'Italia in un teatro di Bruxelles. Il Ministro della Giustizia ha deciso, all'ultimo momento, di vietare tale conferenza che era già stata annunziata da un mese.

Un importante servizio di polizia controllava l'ingresso al teatro. Il numeroso pubblico intervenuto è stato informato del divieto ed ha vivamente protestato quando è stato informato che il marchese Magallon era stato arrestato dagli agenti nel momento in cui entrava in teatro. Ai dimostranti hanno parlato l'accademico belga Ansen ed un avvocato di Bruxelles che hanno tessuto un vibrante elogio dell'oratore francese arrestato ed hanno esposto a grandi linee la missione civilizzatrice dell'Italia e la grande influenza della civiltà latina sulla cultura europea. Gli oratori sono stati calorosissimamente applauditi.

L'intervallo diplomatico e la Società delle Nazioni

Le dichiarazioni di Laval e di Eden alla riunione del comitato dei diciotto

Ginevra, 12

Oggi si è riunito alle 16.30 il comitato del diciotto.

Il presidente Laval ed il Ministro Eden hanno fatto importanti dichiarazioni. Ha parlato anche il delegato polacco Komarkiski.

Il comitato è stato rinviato a domani alle ore 16 senza che sia stata presa nessuna decisione.

Il riassunto di Laval

Il ministro Laval ha letto la seguente dichiarazione:

«Allorchè, or sono due mesi, il consiglio e l'assemblea hanno dovuto riconoscere l'insuccesso dei tentativi fatti, con il regolamento pacifico del conflitto italo-etiopico, è stato notato in diverse riprese che qualunque fossero le circostanze e lo sviluppo della procedura del patto la missione conciliativa che incombeva alla S. d. N. non era più.

«Il presidente del consiglio Ruizt Guinzu il 26 settembre lo sottolineò espressamente. Davanti all'assemblea il 10 ottobre il rappresentante della Gran Bretagna dichiarò che, pur agendo per applicare il patto, noi non diminuiremmo in nulla il nostro desiderio di vedere il conflitto regolato in modo pronto e pacifico sulla base dei principi del patto. Ed io stesso ho sottolineato che non era rinnegare la nostra fede nell'autorità della più alta istituzione internazionale, il continuare, contemporaneamente all'applicazione delle sue leggi, la ricerca di una soluzione di conciliazione.

«Nei primi giorni del conflitto le circostanze non si prestavano troppo alla ricerca di una simile soluzione. Invece voi vi rammentate come all'inizio di novembre, allorchè il comitato di coordinamento si trovava riunito per la seconda sessione, si riconobbe che l'ora era venuta per riprendere i nostri sforzi allo scopo di trovare rapidamente una soluzione amichevole del conflitto. Questa opinione il ministro degli affari esteri britannico ed io stesso abbiamo espresso con dei termini che io vi domando il permesso di rammentare. Hoare diceva allora: «è di notorietà pubblica che durante questi giorni vi sono state delle conversazioni fra Roma, Parigi e Londra sulla possibilità di un regolamento. Queste discussioni non hanno niente di misterioso nè di sinistro. E' nostro dovere di ricercare tutte le possibilità di pace. Ed è ciò che noi abbiamo fatto e ciò noi continueremo a fare. Allorchè questi suggerimenti si preciseranno coglieremo la prima occasione che si presenterà per sottoporli al consiglio nella maniera più appropriata. Lungi da noi il pensiero di elaborare e di concludere un accordo all'insaputa della società». Da parte mia ho dichiarato che noi dovremmo cercare il più rapidamente possibile un regolamento amichevole del conflitto e che i governi francese ed inglese si trovavano d'accordo affinchè la loro collaborazione si esercitasse egualmente in questo campo senza avere, d'altronde, mai avuto il pensiero di dare alle conversazioni che avevano potuto aver luogo una forma definitiva al di fuori della Società delle Nazioni.

«E' soltanto nel suo quadro, dicevo, che delle proposte possono essere esaminate e le decisioni prese. Ho bisogno di rammentare l'accoglienza favorevole che fu fatta a queste dichiarazioni e come dopo i discorsi del primo delegato del Belgio e di altri numerosi colleghi, il presidente sottolineò che l'assemblea e il consiglio avevano dichiarato che la porta della conciliazione rimaneva tutta aperta e come noi fummo incoraggiati a continuare la nostra azione?

«Tali sono le condizioni nelle quali i governi inglese e francese hanno giudicato venuto il momento di ricercare se, in vista di un regolamento amichevole, non potrebbe essere trovata una base sulla quale le due parti potessero pronunciarsi e la S. d. N. decidere.

«E' questa ricerca che noi abbiamo perseguita nelle ultime conversazioni di Parigi. Noi l'abbiamo fatto riferendoci agli sforzi già intrapresi a Ginevra ai lavori del comitato dei cinque e tenendo conto degli scambi di vedute continuati con il governo italiano, ai quali sir Samuel Hoare faceva allusione qui il 2 novembre. Ai governi italiano ed etiopico sono già stati consegnati ieri i nostri suggerimenti. Noi ci proponiamo di comunicarli a breve scadenza alla S. d. N.

«La nostra parte sarà allora terminata ed è alla stessa S. d. N. che spetterà di decidere ciò che deve essere fatto. Noi abbiamo però fiducia che essa apprezzerà la lealtà di uno sforzo che non ha avuto — tengo a ripeterlo — altro scopo che di affrettare, nel seno stesso della Società delle Nazioni, il regolamento di un conflitto il cui prolungamento pesa gravemente sul mondo».

Eden sottolinea

Il rappresentante dell'Inghilterra Eden ha detto:

«Nel novembre scorso come i miei colleghi ricorderanno, quando il comitato di coordinamento si accordò circa alcune sanzioni che ora sono in vigore, nello stesso tempo approvò ogni sforzo destinato a ricercare una base di discussione tra le due parti in conflitto e in particolare accolse favorevolmente il suggerimento col quale il governo britannico e il governo francese dovevano sforzarsi di cercare questa base.

«Non abbiamo un mandato dal comitato di coordinamento e del resto questo comitato non ha la facoltà di darci un mandato; ma i miei colleghi ricorderanno che avevano tutti unanimemente l'intenzione di ricercare una soluzione in tal senso. Perciò quando i rappresentanti del governo britannico e del governo francese hanno cercato a Parigi un regolamento, si sono trovati d'accordo di aprire poi una discussione a Ginevra.

«Le conversazioni di Parigi sono state iniziate con l'approvazione dei membri della S. d. N. e il governo francese e noi abbiamo avuto sempre l'intenzione di portare il risultato della nostra opera alla S. d. N., per informazione ed affinchè fosse giudicata dalla Lega. Le proposte che portiamo davanti a voi non sono nè definitive nè sacrosante; sono suggerimenti che speriamo sia possibile far valere come inizio di negoziati. Se la Lega non accetta questi suggerimenti non ce ne avremmo a male ed ogni proposta per il loro miglioramento sarà da noi cordialmente accolta.

«La politica del governo britannico rimane oggi quella che era prima che il conflitto incominciasse. Ogni regolamento finale deve essere accettabile dalla Lega come dalle due parti in conflitto. In queste circostanze mi sembra che la migliore procedura da seguire nel l'attuale momento sia quella di rinviare la questione al consiglio in modo che un regolamento completo delle proposte possa esser fatto dal consiglio stesso. Spetterà poi a questo organo di determinare, quando lo riterrà opportuno, quale procedura è meglio seguire nella situazione che si è venuta creando.

«E' superfluo sottolineare che per quanto riguarda il governo britannico noi non vogliamo soltanto accettare il giudizio dei nostri colleghi ma vogliamo continuare ad esplicare tuttavia i nostri migliori sforzi per arrivare ai due obiettivi che abbiamo sempre avuto davanti a noi durante questo conflitto: il ristabilimento della pace e l'autorità della S. d. N.».

Fase di attesa

Il presidente De Vasconcellos ha ringraziato i rappresentanti della Francia e dell'Inghilterra per le loro dichiarazioni affermando che non spetta al comitato di deliberare su questo, ma che il comitato deve discutere l'ordine del giorno che reca l'esame del rapporto del comitato degli esperti.

Prende allora la parola il delegato della Polonia Komarniski il quale fa la seguente dichiarazione:

«Le importanti dichiarazioni che abbiamo ascoltato fatte dai due membri del comitato creano, senza dubbio, una situazione nuova. Io mi asterrò dal pronunciarmi sul fondo del problema, dato che il mio governo si riserva il diritto di farlo al momento opportuno e davanti ad un organo competente. Senza intralciare però questa tappa dei nostri lavori l'esecuzione della risoluzione già presa, le dichiarazioni del presidente Laval e del ministro Eden ci impongono una grande prudenza e il dovere di non fare nessun atto che sia di natura da soprapporsi alle competenze di un organo unico chiamato a pronunciarsi sul fondo del problema, vale a dire del comitato della Società delle Nazioni.

«La nostra attività pur essendo indipendente, dal punto di vista giuridico, dall'opera perseguita dagli organi regolari della S. d. N., subisce necessariamente l'influenza degli avvenimenti politici e specialmente di quelli suscettibili di avvicinarsi allo scopo desiderato da tutti noi: il ristabilimento della pace. Giudicando conformemente alla linea di condotta da cui il mio governo non si è mai allontanato, spetta soltanto agli organi competenti della S. d. N. il diritto e il dovere di apprezzare l'importanza degli avvenimenti che si sono verificati presentemente e di esaminare la situazione nel suo insieme.

«Io penso che noi dovremo astenerci da prendere tutte quelle misure che potessero avere un carattere politico fino al momento in cui il consiglio della S. d. N. non sarà in grado di pronunciarsi sul merito delle nuove proposte suggerite dalla Francia e dalla Gran Bretagna. L'adozione di un nuovo qualsiasi provvedimento da parte di questo comitato potrebbe provocare pregiudizi al lavoro che il consiglio della S. d. N. avrà da intraprendere a breve scadenza in virtù della sua competenza».

Il Consiglio della Lega convocato per il 18

Il consiglio della S. d. N. è convocato per il 18 corrente.

All'ordine del giorno figura la questione del trasferimento degli assiri dell'Irak. Però i membri del consiglio prenderanno conoscenza — a quanto si annuncia — di alcune comunicazioni riguardanti le proposte anglo-francesi per la soluzione del conflitto italo-etiopico.

La «Suisse» scrive che se l'Inghilterra, fatte le elezioni ed esasperato l'Egitto, si mostra disposta oggi ad avere più cura degli impegni che essa aveva preso verso l'Italia quando la stessa Etiopia era già da tre anni membro della S. d. N., non bisogna credere che ogni difficoltà sia scartata, ma è già molto il fatto che si cominci a negoziare.

Il giornale osserva come il metodo usato da Laval si sia rivelato buono in quanto egli ha ceduto per attirare il suo interlocutore nel suo stesso giuoco. Aggiunge che ora bisogna aspettare che tutto sia nuovamente messo in azione da parte di quelli la cui vera preoccupazione non era tanto l'indipendenza dell'Etiopia quanto il desiderio di abbattere il fascismo.

Il «Journal de Genève» in una corrispondenza da Londra afferma che il governo britannico ha buone speranze che il piano venga adottato, magari con delle riserve, da parte dell'Italia, e dopo una certa resistenza anche dell'Abissinia e che esso sia infin dei conti approvato dalla S. d. N.

Calma sui fronti

Comunicato N. 69

Roma, 12

Il Ministero per la Stampa e Propaganda dirama il seguente comunicato N. 69:

IL MARESCIALLO BADOGLIO TELEGRAFA:

NULLA DI NOTEVOLE DA SEGNALARE SU TUTTO IL FRONTE.

Saccheggio di villaggio da parte di armati abissini

I ribelli di Aussa avrebbero fatto strage dei saccheggiatori

Gibuti, 12

Secondo alcune informazioni che meritano conferma, nella media vallata dell'Auasch — a 85 chilometri da Dessiè — sarebbe avvenuto uno scontro fra le truppe armate di Dessiè e i ribelli del Sultanato di Aussa. In seguito al bombardamento dei campi di concentramento di Dessiè da parte dei nostri aerei, circa quattrocento armati abissini sarebbero fuggiti verso il villaggio di Abingherò saccheggiandolo. I guerrieri del Sultano Yayò, avvertiti dalla popolazione in fuga, avrebbero raggiunto immediatamente Abingherò attaccando verso l'alba le truppe abissine. Durante lo scontro violento queste avrebbero perduto circa trecento uomini e soltanto cento sarebbero riusciti a darsi alla fuga, dirigendosi verso Dessiè.

Si crede che se questi riuscissero a raggiungere Dessiè sarebbero fucilati perchè il Negus avrebbe impartito ordini severi contro coloro che impauriti gettano panico fra le truppe e le popolazioni durante i bombardamenti aerei.

(Radio A. O.)

Il Sovrano passerà in rivista a Capua le legioni della "Tevere"

Roma, 12 (per telefono)

Domani 13 S. M. il Re si recherà a Capua, ove in Piazza d'Armi passerà in rivista le Legioni della Divisione «Tevere». Successivamente il Sovrano si porterà a Maddaloni, per passare in rivista il battaglione mitraglieri ed i servizi della Divisione stessa.

L'ambasciatore italiano rivendica a New York le ragioni dell'Italia

New York, 12

L'Ambasciatore d'Italia Rosso è stato ospite d'onore del Newyork Board of Trade, importante associazione che raccoglie autorevoli esponenti del mondo commerciale, industriale e bancario della metropoli.

Dinanzi ad oltre 500 soci ed invitati, presenti anche i rappresentanti dei maggiori giornali, l'Ambasciatore ha pronunciato un forte discorso sulla politica italiana di fronte al problema etiopico e alla situazione creata dalle sanzioni. L'Ambasciatore è stato presentato dal presidente dell'associazione, il quale ha accennato alla neutralità americana, deplorando i tentativi fatti di violare la lettera e lo spirito con metodi anticostituzionali. Ha affermato anche che è dovere degli americani di giudicare la situazione con assoluta imparzialità, spiegando come lo invito fatto all'Ambasciatore d'Italia rispondeva appunto al desiderio degli uomini di affari degli Stati Uniti di conoscere il punto di vista e le ragioni italiane.

S. E. Rosso ha iniziato il suo discorso facendo una succinta esposizione dei precedenti storici dell'attività coloniale italiana in Africa, dimostrando i sinceri persistenti sforzi fatti dall'Italia per stabilire rapporti italo-abissini sulla base di una pacifica collaborazione. Illustrando gli sviluppi del conflitto portato davanti alla Società delle Nazioni, l'Ambasciatore, ha messo in rilievo come la Lega abbia mancato di prendere in considerazione le solide ragioni italiane, rifiutandosi di entrare gressione italiana a votare le sanrandosi dietro argomenti formali e legalistici per proclamare l'aggressione italiana e votare e sanzioni. Ha citato le recenti parole del Duce alla Camera per spiegare l'unanime indignata rivolta della Nazione italiana contro il significato morale che si pretende dare alle sanzioni. Ha dimostrato poi l'incapacità della Lega a funzionare come organo imparziale di giustizia internazionale. Ha rilevato che l'espansione dell'Europa in Africa è un fenomeno storico fatale e necessario per la marcia del progresso umano. Esaminando le ripercussioni delle sanzioni, l'Ambasciatore ha messo in rilievo le gravi artificiose deviazioni delle normali correnti commerciali che esse fatalmente provocheranno in Italia e fuori col pericolo di aggravare la crisi mondiale, ritardando la ripresa economica. S. E. Rosso ha concluso con un accenno alla neutralità americana ed esprimendo la sua fiducia nello spirito di giustizia e di imparzialità degli Stati Uniti.

Il discorso, che è stato seguito con viva attenzione, è stato molto applaudito. Esso è stato trasmesso in tutto il terriorio degli Stati Uniti.

I giornali americani pubblicano vistosamente ampi brani del discorso pronunciato sotto titoli che mettono in rilievo tanto la sua ferma difesa delle ragioni italiane, quanto la condanna della Società delle Nazioni.

Una spina dell'Inghilterra

La abrogata costituzione ripristinata in Egitto

Alessandria d'Egitto, 12

Il gabinetto ha decito di non dare le dimissioni ma di ripristinare immediatamente la costituzione del 1923.

Il Re infatti ha firmato il decreto che ristabilisce la costituzione che era stata abrogata nel 1930.

La residenza britannica aveva informato il primo ministro che il Governo britannico non avrebbe sollevato nessuna obiezione alla restituzione della costituzione.

La costituzione del 1923 prevede un Senato di 100 membri che abbiano più di 40 anni, di cui 60 scelti dal Re e gli altri eletti per scrutinio di doppio grado. La Camera dei deputati è composta di 150 membri dell'età non minore di trenta anni, eletti, con votazione diretta, dai cittadini maschi di più di 21 anni. Il partito che ha la maggioranza forma il Gabinetto con l'approvazione reale. Le due assemblee hanno l'iniziativa di proporre leggi salvo quelle finanziarie.

Il mantenimento al potere di Nassim Pascià ha tranquillati i circoli politici, i quali sperano che lo spirito di conciliazione delle due parti permetta di dare soddisfazione all'opinione pubblica e di far ritornare la calma.

Tutte le scuole sono state chiuse fino al 31 dicembre causa delle numerose assenze dovute alla situazione politica.

Un'altra nevralgia

Il piano giapponese e la conferenza navale

Londra, 12

Un comunicato della conferenza navale dice: La discussione sulla proposta della delegazione giapponese di un limite comune superiore è continuata questa mattina. Dichiarazioni sono state fatte dai delegati degli Stati Uniti, dell'Australia, del Canadà, della Francia, della Gran Bretagna, dell'Italia e del Sud Africa esponenti i rispettivi punti di vista sulle spiegazioni date dal delegato giapponese riguardo a tale proposta. Il delegato giapponese risponderà domani.

La prossima riunione della conferenza è fissata per domattina alle ore 12.30.

La «Reuter» informa che Lord Monsell, con l'appoggio generale del Canadà, dell'Australia, e del Sud Africa, ha espresso la forte opposizione inglese, al piano giapponese. Normann Davis ha formulato, si crede, tre obiezioni 1. la approvazione di un piano di un limite superiore comune condurrebbe ad un aumento e non ad una diminuzione delle costruzioni navali; 2. il piano non tiene alcun conto dei veri bisogni navali; 3. la teoria della equivalenza di Washington sarebbe distrutta.

In seguito ha parlato contro il piano il delegato Pini. Le obiezioni francesi sono dirette meno contro il piano che contro la procedura delle tre grandi Potenze navali che prendono degli accordi fra di loro. Considerandosi come una delle principali potenze navali, la Francia ha affermato che non desidera che si ripeta quanto è avvenuto a Washington. Una delle principali questioni, alle quali Nagano risponderà domani, a quanto si prevede, è come i giapponesi conciliano le loro domande col principio della eguaglianza della sicurezza. Oggi, nel pomeriggio, l'ammiraglio Nagano è stato in comunicazione con Tokio.

I giornali rilevano che la definizione delle proposte giapponesi alla conferenza navale unita al fatto che il Giappone desidera un considerevole aumento del numero dei suoi sommergibili, sembra indicare che le possibilità di un accordo sono molto scarse. Il «Times» e altri giornali, mettono in rilievo la reticenza che gli ambienti ufficiali mostrano allo sviluppo delle trattative e riportano in largo riassunto le dichiarazioni dell'ammiraglio Nagano sulla natura di alcune proposte giapponesi: da ciò deriva che il Giappone, insistendo per l'obolizione delle categorie di navi offensive, mira all'abolizione di tutte le navi da battaglia, navi porta aerei e incrociatori con cannoni da 8 pollici.

Chiedendo la fissazione di un limite massimo superiore in tonnellaggio per ogni classe di navi il Giappone vuole la parità con l'Inghilterra, e gli Stati Uniti, su una base di tonnellaggio totale unita alla completa libertà di azione per la distribuzione in categorie del tonnellaggio stesso. Questa pretesa sarà difficilmente conciliabile col punto di vista britannico e americano notificati nei discorsi della seduta plenaria.

Lepanto Versailles Ginevra

La descrizione della battaglia di Lepanto, ancora dalla mia prima giovinezza era rimasta profondamente impressa nella mia mente, per le sue vaste proporzioni e per le conseguenze che da essa ne sono derivate, conseguenze che hanno segnato nel Mediterraneo il tramonto della potenza marittima della Mezzaluna. Ma la mente non ancora formata, non riusciva a comprendere perchè la Repubblica Veneta, dopo aver fatto il massimo sforzo economico per preparare la flotta, dopo aver combattuto con perizia e sommo valore, e dopo tanto sangue versato, non fosse riuscita ad ottenere il frutto della vittoria nella misura meritata.

Più tardi, rileggendo la descrizione della battaglia fatta da autori diversi, ho potuto comprendere come la tortuosa forza politica, riesca molte volte, sia ad accrescere oltre misura il merito della vittoria delle armi, sia a mutilarne il frutto meritato. (Trattato di Versailles).

Poco dopo la guerra mondiale, volli rileggere il volume del defunto Sen. Pompeo Molmenti «Sebastiano Veniero e la battaglia di Lepanto» e compresi come la sottile politica di Filippo II° Re di Spagna alleato di Venezia, non fosse estranea al magro risultato ottenuto da Venezia dopo la grande vittoria che fiaccò definitivamente la potenza marittima della Turchia. La precedente situazione politica nel Mediterraneo, tutta la tela della preparazione della Lega Cristiana, la battaglia, la vittoria mutilata e la pace col Turco, lasciano nell'attento lettore del volume del Molmenti l'impressione che Re Filippo abbia tradito Venezia.

Prima della battaglia, il dominio del Mediterraneo era conteso tra Venezia Spagna e Turchia, ma un accordo leale e completo tra Venezia e Spagna per arrestare la crescente formidabile potenza marittima della Turchia, mai fu possibile.

Venezia diffidava della Spagna, che ingrandita in Europa oltre misura ed arricchita dall'oro proveniente dai nuovi possessi d'oltre mare, tendeva al predominio politico ed economico in Europa.

Re Filippo vedeva volentieri la lotta immane tra Venezia e Turchia, che conforme le sue vedute doveva esaurire le due potenze marittime che nel Mediterraneo davano ombra alla Spagna, ma nel contempo Re Filippo vigilava affinchè nessuno dei due contendenti prendesse il sopravvento e diventasse troppo forte, e quindi temibile anche per la Spagna.

La Spagna, seguendo la sua politica tortuosa, non giudicò opportuno allearsi con Venezia per tener testa al Turco, colla speranza di fiaccare la potenza maomettana colle sole sue forze. Difatti una potente flotta spagnuola, sotto il comando del Duca di Medina Coeli, incontrò, nel 1560 la flotta turca presso le isole Gerbe, ma la vittoria fu dei Turchi che annientarono la flotta spagnuola.

Quale conseguenza della disfatta degli Spagnuoli alle isole Gerbe, si profilava per i Turchi il completo dominio del Mediterraneo, specialmente se la diffidenza e l'invidia tra Spagna e Venezia avessero continuato, ed anzi il pericolo appariva gravissimo non solo per la Spagna e la Repubblica Veneta, ma per tutta la Cristianità.

Data questa situazione molto grave, il Papa, d'accordo con Venezia che da sola non poteva far fronte al Turco, sollecitava una alleanza tra le Potenze cristiane per debellare il Turco, ma i suoi sforzi riuscirono vani causa l'invidia e la diffidenza tra le Potenze minacciate.

Più tardi, dopo alterne vicende, e sotto l'incubo del pericolo comune, nel 1570 si giunse ad una convenzione militare tra il Papa e Venezia, alla quale poco dopo aderì anche Re Filippo, colla recondita speranza di riconquistare col concorso di Venezia i domini di Barberia perduti da suo padre.

Il risultato di questa convenzione fu negativo a causa del persistente disaccordo tra i contraenti, e sopratutto causa il contegno del comandante la flotta di Spagna, Giannandrea D'Oria che mal tollerava la supremazia dei Veneziani.

Intanto i Turchi, traendo profitto dalle accennate discordie, investivano Cipro, e Famagosta dopo oltre un anno di eroica resistenza, non soccorsa in tempo dagli alleati causa le interessate tergiversazioni del D'Oria, capitolava il 4 agosto 1571.

Nell'imminenza del pericolo, l'alleanza venne rinnovata il 25 maggio 1571 su basi più solide, ed il comando generale delle forze alleate venne dato a Don Giovanni D'Austria, fratello naturale di Re Filippo. La flotta veneta che comprendeva 130 navi era comandata da Sebastiano Veniero, che quantunque d'anni 75, era uomo ancora vigoroso ed ardimentoso, e la flotta pontificia da Marcantonio Colonna.

Le 80 navi spagnole erano co-

mandate dal Genovese Giannandrea D'Oria, ma di queste navi, undici appartenevano al D'Oria, che percepiva dalla Spagna un compenso annuo di diecimila scudi per ogni nave.

Sembrerebbe naturale che il comando della flotta spagnuola fosse dato ad uno spagnuolo, ma l'abile ed astuto Re Filippo lo diede al D'Oria, ben sapendo che nessuno, nemmeno uno spagnuolo avrebbe precisamente eseguito i suoi ordini come il D'Oria.

Non è possibile conoscere quali fossero gli ordini impartiti da Re Filippo al D'Oria, ma leggendo il Molmenti, nasce la convinzione che a Re Filippo interessava di vincere i Turchi per eliminare od almeno indebolire il nemico più pericoloso, ma nel contempo egli paventava le conseguenze d'una completa vittoria, che avrebbe accresciuta la potenza ed il prestigio di Venezia a danno della Spagna.

Tutto il contegno del D'Oria in contrasto coi Veneziani dal principio della Lega fino alla vittoria, le sue tergiversazioni ed il mancato soccorso a Famagosta, stanno a confermare che gli ordini di Re Filippo avevano trovato nel D'Oria un fedelissimo esecutore.

Dai fatti esposti, è lecito arguire che Re Filippo avesse ordinato al D'Oria di combattere fino a tanto che la vittoria si fosse delineata, ma di non cooperare colla flotta veneta per sfruttare a fondo la vittoria.

In merito al contegno del D'Oria nella battaglia, il Molmenti a pagina 120 dice:

« Il D'Oria deputato a governar « l'ala destra, trovandosi di fronte Ulugh-Ali, Re di Algeri, evitò « la pugna, s'allargò in mare a « remi ed a vela, e fu causa che « molte galere nostre rimanessero « sterminate, e 40 delle nemiche « scampassero ».

Nella relazione sulla battaglia, presentata dal Veniero alla Serenissima in data 29 dicembre 1572, sta scritto: « a noi ha toccato il « combattere, le morti et le ferite, « e ad altri tuor su la preda ». (Trattato di Versailles).

La pace col Turco andò in lungo, e Venezia abbandonata da tutti, e specialmente dall'astuto Re Filippo che aveva ottenuto pienamente il suo scopo, che consisteva nell'indebolire il Turco ed esaurire Venezia, dovette nel marzo 1573 concludere la pace col Sultano, che nelle trattative apparve piuttosto vincitore che vinto. Tra le tante condizioni umilianti, Venezia dovette pagare al Sultano trecento mila scudi in tre anni.

Per concludere dirò che la secolare lotta di Venezia col Turco, la Lega tra il Papa, Venezia e Re Filippo, la tortuosa politica della Spagna (come l'Inghilterra) la battaglia, la vittoria mutilata e la pace col Turco, trovano analogia col nefasto trattato di Versailles e coll'iniquo codice di Ginevra, colla differenza nelle proporzioni, perchè i « gros bonnet » di Versailles e Ginevra, hanno di gran lunga superato nel male i lontani antenati.

Giuseppe Micoli

I lavori parlamentari

Al Senato

Roma, 12

La seduta odierna del Senato, svoltasi sotto la presidenza di S. E. Federzoni, ha avuto inizio alle ore 15 e si è chiusa alle 16.20. Sono stati presentati ed approvati varii disegni di legge.

Domani seduta pubblica alle 16.

Alla Camera

Il nuovo ordinamento dello S. M. dell'Esercito

Roma, 12

Sotto la presidenza di S. E. Ciano la seduta odierna della Camera comincia alle 15.

Sono discussi e approvati alcuni disegni di legge, fra cui quello concernente l'istituzione del Sabato fascista.

Guglielmotti, in merito alla conversione in legge del R.D.L. riguardante il nuovo ordinamento dello Stato Maggiore del R. Esercito, attira l'attenzione della Camera fascista su questo provvedimento; data la grande importanza che esso riveste per l'ordinamento del nostro Esercito. Il Corpo di S. M. alimentava in passato tutte le funzioni presso i Comandi di grande unità: oggi, dopo la creazione del ruolo comando, esso viene opportunamente diviso in due rami : Corpo di Stato Maggiore propriamente detto e servizio di Stato Maggiore. Al primo appartengono tenenti colonnelli e colonnelli di provate qualità militari e scientifiche, al secondo maggiori, capitani e tenenti che abbiano frequentato la scuola di guerra. La suddivisione ha un grande valore morale, e oltre ad agevolare la funzione dei Comandi delle grandi unità, eleva ancor più il prestigio del Corpo e cementa l'unità e indirizzo di intenti. Raccomanda che sia reso possibile anche a ufficiali del ruolo di complemento di appartenere al servizio di Stato Maggiore, ricordando in proposito i servizi resi durante la guerra da tali ufficiali in servizio di Stato Maggiore. Questo provvedimento segna così un'altra tappa di quel rafforzamento delle nostre gloriose forze armate che è stato uno dei compiti precipui del Regime. *(Vivissimi applausi).*

Baistrocchi, afferma che la riforma del Corpo di Stato Maggiore può dirsi la più importante di quelle attuate al Ministero della Guerra sotto la direzione del Duce. Il Governo si è preoccupato di assicurare all'Esercito comandanti che abbiano effettivamente esercitato la loro funzione presso le truppe. Il nuovo ordinamento risponde a questo scopo. E' stato infatti allargato il servizio di Stato Maggiore affinchè un grande numero di ufficiali possano addestrarsi in tempo di pace alle funzioni di Stato Maggiore indispensabili in guerra. Si è invece ristretto il Corpo di Stato Maggiore limitandolo ai tenenti colonnelli e colonnelli che per le loro doti speciali si siano palesati più idonei agli alti comandi. In armonia con queste direttive è stato anche riveduto l'ordinamento della Scuola di Guerra, che oggi si chiama Istituto Superiore di Guerra, e si sono aggiornati i programmi, dando la prevalenza alla pratica realistica del comando.

Circa il desiderio espresso dall'on. Guglielmotti, che cioè anche taluni ufficiali di complemento possano partecipare al servizio di S. M. assicura la Camera che ciò è già in atto Termina dichiarando che scopo unico e solo del Governo fascista è quello di formare un Esercito che possa assicurare alla Patria fascista la Vittoria. *(Vivissimi prolungati applausi, grida di viva l'Esercito. La Camera sorge in piedi; nuovi prolungati applausi).*

Dopo l'approvazione di questo e di alcuni altri disegni di legge la seduta termina alle 17.5.

Domani seduta pubblica alle ore 15 con la discussione di disegni di legge varii.

Il "Popolo d'Italia" a Vito Mussolini partente per l'A. O.

Milano, 12

Oggi nel pomeriggio nel salone Bonservizi al « Popolo d'Italia » si sono riuniti i redattori, gli impiegati e le maestranze del giornale del Duce per festeggiare il direttore Vito Mussolini che, quale ufficiale aviatore, si accinge a raggiungere le terre d'Africa. Il capo redattore Sandro Giuliani, a nome dei camerati del « Popolo d'Italia » ha offerto a Vito Mussolini una pistola di ordinanza, pronunciando parole di augurio per il giovane ufficiale e di auspicio per la vittoria delle nostre armi. Le impiegate del giornale hanno offerto un braccialetto con una medaglietta recante l'immagine della Madonna di Loreto ed un altro dono è stato presentato dalle maestranze. La cerimonia si è chiusa con il saluto al Duce e con commoventi manifestazioni di saluto al partente.

L'ammirazione per l'Italia di una società belga

50 mila dollari messi a disposizione del Duce

Roma, 12

La Società Solvay e C. di Bruxelles, che gestisce due importanti stabilimenti industriali a Rosignano e Monfalcone, ha messo a disposizione del Duce la somma di 50 mila dollari in segno di ammirazione e simpatia per l'Italia. Il Duce ha fatto pervenire alla direzione della Società l'espressione del suo vivo compiacimento per la cospicua offerta, il cui importo sarà destinato a fini di interesse nazionale

La conferenza dell'Intesa degli Stati baltici

Riga, 12

Alla fine della conferenza baltica è stato diramato alla stampa un comunicato ufficiale nel quale è detto che la conferenza è stata unanime nel constatare che il conflitto italo-etiopico e la azione della S. d. N. in questo conflitto hanno prodotto un tempo di arresto nella organizzazione della sicurezza collettiva che era all'ordine del giorno europeo. Di conseguenza la conferenza ha deciso di continuare a seguire d'intesa e con vigilanza il succedersi degli avvenimenti pur constatando che nelle concezioni e nell'apprezzamento dei problemi generali della politica internazionale, specialmente di quella che sono stati oggetto della decisione presa nella seconda conferenza, sussiste fra i tre Stati un'unanimità ed un accordo completo. I tre paesi confermano di nuovo la loro piena fedeltà alla Società delle Nazioni e al suo patto e l'importanza di questo ultimo applicato come strumento di pace.

La conferenza avendo riconosciuto desiderabile che l'intesa baltica sia rappresentata in seno al consiglio della S. d. N. decide di procedere per via diplomatica ad un'azione concertata in vista di preparare in senso favorevole le elezioni del detto rappresentante.

Il Fronte patriottico è la forza dell'Austria

Vienna, 12

Il Vice Cancelliere Starhemberg, in una riunione del Fronte patriottico, ha ripetuto i concetti circa il totalitarismo al quale il Fronte aspira. Egli ha detto che quelli che non saranno per il Fronte, saranno considerati nemici dello Stato. Ha poi attaccato la democrazia, accusandola di avere recato l'Austria sull'orlo del precipizio e ha dichiarato di pretendere da tutti la più completa devozione alla Patria.

Il Vice Cancelliere ha poi ribadito la concezione della esclusività affidata al Fronte patriottico per quanto riguarda le direttive di propaganda politica ed ha attaccato quella che ha definita la classe dell'intelligenza nazionale, affermando che non si può essere austriaco e nel tempo stesso rendere omaggio alla concezione del terzo Reich e sperare che l'Austria sparisca nel complesso di una Germania centralizzata. Ha infine rivolto un appello a coloro che si sentono depositari autorizzati del legittimismo, invitandoli a disciplinare la loro azione nei quadri di quella governativa.

L'industria carbonifera in pieno sviluppo

Roma, 12 *(per telefono).*

E' in pieno sviluppo il processo di potenziamento dell'industria carbonifera italiana, sotto gli auspici dell'Azienda Italiana carboni, creata dal Governo.

Per aumentare l'efficienza delle risorse carbonifere italiane la società carbonifera « Arsa » Istria » ha portato il capitale da 28 milioni 125 mila lire a 40 milioni, mentre la società mineraria carbonifera sarda di Bacu Abis la aumenterà da un milione e mezzo a sette milioni.

Oltre a detti due cospicui aumenti di capitale le due Società carbonifere italiane potranno attrezzarsi modernamente ed intensificare le possibilità di sfruttamento delle ingenti risorse accertate dei bacini carboniferi dell'Arsa e di Bacu Abis in Sardegna.

IN BREVE

ESTERO

Per gli accordi commerciali austro-ungheresi sono stati concretati ieri a Budapest i particolari che porteranno alla firma nel prossimo gennaio.

Il nuovo trattato di commercio belga-lituano a quanto sembra sarà concluso entro il mese.

Una mozione per l'abolizione del Senato dello Stato Libero d'Irlanda ed il mantenimento di un unico Parlamento è stata presentata al Dail da De Valera. La mozione è stata approvata con 76 voti contro 56.

Le truppe manciuriane hanno sgomberato Kuyun, che avevano preso ieri ed i cinesi hanno rioccupato questa mattina la città. Le truppe manciuriane si sono impadronite di Pao Tchang.

Chapaprieta è stato incaricato un'altra volta di costituire il Gabinetto spagnolo, avendo Maura rinunciato all'incarico.

La Camera francese ha approvato la procedura eccezionale, secondo la proposta del Governo, allo scopo di affrettare l'approvazione del bilancio. L'approvazione del bilancio è attesa per lunedi sera.

Alla Camera dei Lords, uno dopo l'altro, i Pari hanno votato dichiarando che Lord De Clifford non era colpevole di omicidio colposo ed in conseguenza l'imputato è stato assolto.

Al processo Stavisky i giurati hanno delegato uno di loro per esporre al Ministro Guardasigilli la grave situazione nella quale si trovano con una indennità di dodici franchi al giorno dopo più di un mese di lavoro.

Il Museo del Parlamento ungherese è stato inaugurato a Budapest: esso contiene una vastissima raccolta di cimeli e documenti sulla storia dell'Ungheria negli ultimi venti anni. Il Museo è ordinato sullo stile della Mostra della Rivoluzione fascista.

Il Consiglio Superiore per la difesa dello Stato si è riunito ad Atene sotto la presidenza del Sovrano, dinanzi al quale i Capi di Stato Maggiore delle forze armate hanno esposto la necessità delle stesse.

La temperatura in Siberia ha raggiunto ieri il massimo di 61 gradi sotto zero. La navigazione è completamente paralizzata. Nella penisola di Kamsciatka si sono abbattute violentissime tempeste di neve.

Il maltempo persiste in varie regioni della Macedonia e della Texaglia, ove in certe località allagate l'acqua è arrivata all'altezza di un metro.

In fiamme e a Sciangai la nave cisterna « Balaklava » in seguito ad una esplosione nella sala delle macchine. Vi sarebbero una quindicina di feriti, di cui due gravemente.

Duemila scaricatori si sono messi in sciopero a Belfast, congestionando il traffico del porto.

Una grande città a carattere industriale sta per essere costruita nella regione di Koina (U. R. S. S.) e sarà collegata ai grandi centri sovietici mediante linee aeree.

Sono riusciti a fuggire da Yenan (Cina) dieci francescani spagnoli che, col Vescovo Ibanez, erano assediati dalle truppe rosse.

I morti di freddo a Tientsin assommano a 18 ed a Pechino a 20.

Alcuni operai italiani lavoravano sulla strada maestra di Megeve nelle gole di Arly (Francia) quando un blocco di pietra di circa 50 metri cubi si è staccato. Due operai sono rimasti uccisi e due feriti gravemente.

Un atlante italiano compilato nel 1540 e contenente 105 mappe in ottimo stato di conservazione, è stato venduto a Londra per 700 sterline.

Le ceneri di S. Stefano, primo Re d'Ungheria, saranno trasportate da Budapest e custodite in una cripta appositamente costruita nella città di Szekes-Fehervar dove per antica tradizione venivano incoronati i Sovrani ungheresi.

Ha ucciso a revolverate due professori del Collegio di chirurgia dentaria della città di Columbia per vendicarsi del licenziamento e quindi si è ucciso, il russo Victor Koussow.

« Twenty Grand », il famosissimo puro sangue imbattibile, è stato ritirato dalle corse e destinato alla monta a New York. La tariffa per ogni monta è stata fissata in 5000 dollari.

Il centunesimo compleanno è stato celebrato a Londra dalla signora Elisabetta Clayton recandosi al cinema circondata da 80 tra figli nipoti e pronipoti.

INTERNO

Il Duce ha visitato ieri, accompagnato dal Ministro dei Lavori Pubblici, alla caserma degli avieri, la mostra dei progetti dell'appalto-concorso del ponte che dovrà sorgere sul Tevere in corrispondenza del Foro Mussolini. Il Duce si è compiaciuto dell'importanza del concorso. Ha visitato poi, accompagnato dal Sottosegretario dell'Aeronautica, la caserma degli avieri.

Il Consiglio Nazionale del Sindacato fascista dei medici, terminati i suoi lavori, si è recato nel Palazzo del Littorio per deporre una corona di alloro nella cappella votiva dei Caduti per la Rivoluzione. Il Direttorio Nazionale, accompagnato dal direttore della Confederazione dei professionisti ed artisti, è stato quindi ricevuto dal Segretario del Partito.

Una raffineria di petrolio sorgerà a Trieste nella zona industriale. Il progetto è ormai entrato nella prima fase di realizzazione.

Il Ministero dell'Educazione nazionale ha prorogato al 25 dicembre venturo, il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi per attori e registi, nonchè per la concessione di borse di studio presso la R. Accademia d'arte drammatica di Roma.

LA VITA SPORTIVA

I sette incontri pugilistici della riuscita riunione udinese

I dirigenti del G. S. Itala Ardita del IV° Gruppo Rionale hanno predisposto un programma molto serio ed organizzato la serata pugilistica con competenza. E' giusto quindi che il resoconto della manifestazione s'inizi con la loro citazione. Manifestazione prettamente dilettantistica e perciò assolutamente al di fuori delle « magagne » che troppo spesso non lasciano immuni — purtroppo — le riunioni professionistiche di atletica pesante quando non vi sono in palio grandi borse o titoli importanti. Gli incontri — tranne quello fra i medio massimi per l'evidente inferiorità di Segalini — sono stati tutti combattuti sul serio. Non sempre si è assistito a del pugilato della più bell'acqua — ed è anche naturale — ma mai a delle « imbrogliate». In compenso, si sono visti, sulla pedana del Puccini, atleti promettenti alcuni e già di classe altri. Il pubblico non è rimasto deluso anzi, e l'attesa è stata ripagata largamente se non altro dai due incontri fra i « piuma » Monti e Muzzi ed i « gallo » Sergo e Cappellotto. I primi due hanno offerto un « combattimento » nel vero senso della parola. Ottimi schermitori, ma soprattutto resistenti ed aggressivi, si sono data battaglia senza risparmiarsi dall'inizio alla fine delle tre riprese.

L'incontro dei due «gallo» invece, è stato di tutt'altra caratteristica. Erano di fronte due atleti abilissimi e per di più che si conoscono. Buona parte delle riprese sono trascorse perciò senza troppi pugni ma senza che, tuttavia, la noia od il disappunto vincesse lo spettatore. Anche quello studiarsi a distanza senza toccarsi dei due atleti, con spostamenti velocissimi del corpo, finte, e giuoco agilissimo delle gambe, soddisfaceva e faceva riconoscere anche ai profani ed agli scettici a che punto d'eleganza e di plasticità raggiunga il pugilato quando è fatto da due atleti che hanno qualità proprie superiori e sono allenati da competenti istruttori.

Sergo, il campione italiano, ha dimostrato che la maglia azzurra di « nazionale » che indossava non è un onore immeritato. Il fiumano ha infatti letteralmente sbaloddito per la fulmineità nell'entrare in azione al momento giusto e la precisione con la quale raggiunge il bersaglio. Arriva a colpire — e Cappellotto ha una guardia molto chiusa — pur partendo da lontano grazie alla velocità che si può proprio qualificare inaudita. Tutta la serie di colpi sono stati portati. Mai movimenti inutili ma finte schivate a tempo sorprendenti. Cappellotto ha tenuto il confronto con tanto avversario con grande onore ed ha avuto dei momenti d'iniziativa da buon campione.

Questi i due incontri migliori, ma anche gli altri hanno avuto il loro valore ed i protagonisti il meritato compenso di applausi. Ottima l'organizzazione, curata dai dirigenti del G. S. Itala Ardita, e Galavotti ha diretto con competenza ed autorità tutti gli incontri.

Ecco i risultati dei sette incontri in programma:

Buiatti batte Basaldella per k.-o. La serata e aperta dall'incontro tra peso leggero Buiatti e contro tra i peso leggeri Buiatti è to più robusto dell'vversaro, attacca con decisone e si aggiudica le prime due riprese mettendo a terra per tre volte Basaldella. Al 1' della terza ripresa Buiatti col piaco preciso al mento l'avversario che rimane immobile, appoggiandosi alle corde per i 10 secondi.

Bolzoni batte Segalino ai punti. Segue l'incontro fra i mediomassimi Bolzoni di Parma e Segalino di Pavia. Questa è più una esibizione che un combattimento. Bolzoni è troppo superiore all'avversario e lo risparmia evidentemente. Il parmigiano vince quindi nettamente ai punti.

Pesi medio-leggeri: Regis del IV° Gruppo Rionale - Tonellato di Treviso (sospeso alla prima ripresa). I due contendenti iniziano molto bene e velocemente. Il trevigiano verso la metà del tempo colpisce alla testa l'avversario producendogli una lacerazione al cuoio capelluto. L'arbitro, per intervento del medico non fa proseguire l'incontro.

Pesi leggeri: Scaccaglia di Parma batte Delli Innocenti del IV° Gruppo Rionale ai punti. Già dai primi colpi il parmigiano appare più forte dell'udinese, tanto da aggiudicarsi il primo tempo. Nella seconda ripresa i due contendenti si colpiscono duramente e sanguinano. La ripresa è ancora appannaggio di Scaccaglio. Equilibrato è il terzo assalto che vede un bel ritorno dell'udinese ma, ormai l'incontro è deciso a favore del parmigiano.

Pesi piuma: Monti G. Sportivo Itala Ardita - Muzzi della «Cesare Battisti» di Milano». Incontro nullo. I primi attacchi sono di Monti, che porta dei colpi secchi e precisi. Il milanese risponde con uguale energia e la prima ripresa termina alla pari. Anche il secondo tempo vede un gioco veloce dei due contendenti, accompagnato da scariche improvvise. La terza ripresa è ancora più combattuta e vivace, tuttavia l'uno non riesce a prevalere sull'altro e l'incontro si chiude con un giusto verdetto di parità.

Pesi massimi: De Marchi (Treviso) batte ai punti Lorenzi di Trieste. Il triestino più alto e pesante porta i primi attacchi. Risposta del trevigiano e la lotta diviene vivace. La prima ripresa è pari. Nel secondo tempo la scherma perde un po' della sua chiarità e i due atleti entrano in continui corpo a corpo. La terza ripresa è ancora più ricca di corpo a corpo. Il trevigiano vince per la maggior offensiva svolta all'ultimo minuto.

Pesi gallo: Sergo di Trieste (campione d'Italia) batte ai punti Cappellotto di Treviso. E' questo l'incontro più atteso della serata. Il fiumano che per ventiquattro volte ha vestito la maglia azzurra della nazionale italiana, ci dimostra, contro il trevigiano la sua classe non comune. E' un incontro chiaro, veloce e abbastanza equilibrato. La prima ripresa vede Sergo all'attacco; porta dei larghi e veloci colpi ricambiati efficacemente dal suo avversario. Il primo tempo si chiude alla pari. Il secondo tempo trova ancora il fiumano proteso all'attacco e questa volta con più fortuna poichè la sua eccezionale velocità gli permette di piazzare dei buoni e precisi colpi nonostante la vigile e stretta guardia dell'avversario. L'ultimo assalto è il più combattuto. I due avversari sono più aggressivi. Un bel ritorno offensivo di Cappellotto fa concludere l'entusiasmante incontro in crescendo.

NOTIZIARIO DELL' OPERA BALILLA

La festa del Balilla

Ha avuto degna celebrazione in questi giorni in città, e nei vari paesi della Provincia la «settimana del Balilla».

Ovunque lo storico gesto del Balilla genovese è stato solennemente commemorato alla presenza di dirigenti ed organizzati dell'Opera Balilla. Come a Udine, così pure in tutti i centri della Provincia vi sono state particolari iniziative a beneficio degli organizzati indigenti, accompagnate dalle premiazioni di quelli più meritevoli. Particolare significato hanno avuto queste cerimonie quando gli organizzati premiati hanno riconsegnato al Presidente le medaglie d'oro e d'argento e le croci al merito ricevute in premio della loro attività, per donarle alla Patria.

Ad Udine, a termine della cerimonia, ben 355 organizzati suddivisi nei vari Comitati Rionali, hanno partecipato alla refezione offerta dalle singole Presidenze; altri 184 si sono recati invece a consumare la colazione offerta dai diversi Corpi Armati.

Tutto ciò si è svolto in un'atmosfera di caldo entusiasmo e di alta comprensione. Tutte le adunate hanno dato luogo a vibranti dimostrazioni all'indirizzo della Patria e del Duce.

Impossibilitati a pubblicare le relazioni pervenuteci dai diversi Comitati Comunali, e Rionali diremo che la festa è satta solennemente celebrata in tutta la Provincia.

Cuori giovanili

Pubblichiamo oggi, tra le tante, le seguenti letterine, due dirette al Presidente Provinciale, l'altra alla Fiduciaria delle P. e G. Italiane:

« Ho sentito anch'io nel mio cuore la voce della Patria, e la parole del Duce. Io sono ancora molto giovane e non posso andare a combattere in Africa Orientale. Ma si può aiutare l'Italia in un altro modo dandole oro argento, ferro e lottando contro le sanzioni. Io offro un orologino d'argento che mi era tanto caro, e mi fu regalato il giorno della prima Comunione. Mi displace non poter dare di più. Ho raccolto anche molto ferro, perchè serva a sbaragliare il nemico. Per l'Italia, il Re, il Duce eja eja, alalà.

Rive d'Arcano, 2. 12. 1935-XIV.

B. M. Chittaro Pio ».

* * *

« La prego di accettare anche il modesto contributo che di tutto cuore e con entusiasmo dono alla Patria. E' un paio di orecchini regalati dalla mia mamma che se ne priva volentieri. Il mio rammarico è grande, per non poter dare di più e non poter partire a bordo di una delle magnifiche navi che salpano per l'A. O. Mando il mio augurio e il mio pensiero ai nostri soldati che ci conquistano un posto sotto il sole africano; anch'io un giorno andrò a lavorare quelle terre, che sono già terra italiane.

Saluto il Re, il Duce.

Rive d'Arcano, 2. 12. 1935-XIV.

B. M. Della Vedova Bramante ».

* * *

« Ho chiesto alla mamma qualche oggettino d'oro per offrire alla Patria. Mi ha dato questo anellino a cui doveva far rimettere la pietra per poi donarlo a me. Io vi rinuncio volentieri; le mani delle Piccole Italiane sono belle anche senza ornamenti; posso lavorare meglio e aiutare la mamma. Anch' io lotto contro le sanzioni, mangio poca carne, rinuncio alla merenda e allevo nel mio cortile tante galline, e tanti conigli, proprio miei. Le nazioni sanzioniste si tengano pure, e per sempre, le loro merci; noi Piccole Italiane, quando saremo grandi, vedremo un'Italia potente, sorta da questa prova.

Viva l'Italia! Viva il Re! Viva il Duce!

Rive d'Arcano, 2. 12. 1935-XIV.

P. I. Chittaro Ermenegilda di E. Classe 3ª, 98° Gruppo, 486ª Centuria».

Oro e argento alla Patria

Diamo un terzo elenco delle offerte di oro ed argento pervenute alla Presidenza Provinciale dell'Opera Balilla di Udine:

Anna Vatri in Libanetti, Udine gr. 4.500 oro; P. I. Diana Ongaro Maiano gr. 2.100 oro; Comitato O. B. S. Giovanni al Natisone gr. 4 oro e 26 gr. argento; Comitato O. B. Manzano, gr. 41.500 oro, gr. 480 argento; Comitato O. B. Palmanova, gr. 73.500 oro, gr. 360 argento; G. I. Nives Rossi R. Collegio Uccellis, gr. 31 argento; G. I. Adele Segre, gr. 31 argento; gr. 3.200 oro; Gian Carlo Cerutti, Udine, gr. 60 argento; Comitato O. B. Tolmezzo, gr. 2.480 argento, gr. 167 oro; Comitato O. B. Forni di Sopra gr. 27 argento.

Tessere anno XIV

Cento per cento

I sottonotati insegnanti hanno conseguito il tesseramento totalitario all'Opera Balilla, dei propri alunni per l'anno XIV°:

Ada Malavasi (Scuola Rurale di Roveredo di Chiusaforte) — Maria Girardet (Sc. Rur. di Celante di Clauzetto) — Rosalia La Corte (Sc. Rur. di Casasola di Frisanco) — Iolanda Ticci (Sc. Rur. di Castelmonte di Prepotto) — Rosina Nardelli (Sc. Rur. di Selvis di Remanzacco) — Margherita Sanò (Sc. Rur. di Prato di Resia) — Olimpia Petris (Sc. Rur. di Latteis di Sauris) — Iole Gori (Sc. Rur. di Casanova di Tolmezzo) — Salvatrice Marino (Sc. Rur. di Montemaggiore di Savogna) — Ernesta Mangiarotti (Sc. Rur. di Carbona di S. Vito al Tagliamento) — Caterina Sommaro (Sc. Rur. di Vedronza).

Tutti i Balilla Moschettieri della Centuria di Pozzuolo hanno già versato gli importi relativi alle tessere dell'anno XIV°, e ciò per l'interessamento del Comandante la Centuria sig. Romano Carraria.

Inoltre hanno ottenuto il tesseramento totalitario dei propri alunni:

Nelle Scuole Elementari di Tarcento: *Antonio Gioffrè, Lina Bernardi.*

Nelle Scuole Elementari di Magnano in Riviera: *Adelaide Ferrante, Lidia Del Piero, Settimia Morgante.*

Nelle Scuole Elementari di Tolmezzo: *Norma De Colle.*

Nelle Scuole Elementari di Majano: *Maria Sidotti, Maria Colloredo.*

Nelle Scuole Elementari di Martignacco: *Margherita Virgili, Isidora Zatti, Marianna Pietrola.*

Nelle Scuole Elementari di Sacile: *Dirce Gasparotto, Ada Stacchi, Antonia Lama.*

Nelle Scuole Elementari di Brugnera: *Ada Tonello, Pia Pegolo.*

Nelle Scuole Elementari di Caneva di Sacile: *Mattia Pagotto, Annibale Borsetti, Elisabetta Puiatti.*

Nelle Scuole Elementari di Aviano: *Margherita Venturelli, Iolanda Ambrogetti, Adele Loviselli, Francesco Castro, Serafina Amadio.*

Nelle Scuole Elementari di Budoia: *Italia Nonino, Maria Scolari, Gina Signora, Olga Princi, Irma Burigana, Eutimia Paulich, Umbertina Amadio, Iolanda Valdevit, Manlio Lancellotti.*

Nelle Scuole Elementari di Polcenigo: *Clara Cantoti, Angelo Ferro, Pia Morando, Umberto Pezzutti, Edoardo Bravin, Margherita Bazzo, Emma Ros, Giuseppe Pizzutel, Erminia Poluzzi.*

Nelle Scuole Elementari di Roveredo in Piano: *Maria Cedolin, Maria Zanelli, Eda Mattiussi, Giusto Favarò.*

Nelle Scuole Elementari di Latisana: *Virginia Gioia Aulenti, Anna Fagotto, Giuseppe Portale, Angela Tesini Corradini, Clementina Stievano Portale.*

Nelle Scuole Elementari di Porcenia: *Anna Villoresi, Elvira Boscardin.*

Nelle Scuole Elementari di Ronchis: *Angela Mangini, Lucia Magnoti.*

Nelle Scuole elementari di Ruda: *Edoardo Paulino.*

Nelle Scuole Elementari di Cervignano: *Rachele Pizzulli Epifani.*

Nelle Scuole Elementari di Maniago: *Ildegonda Brunetta, Agostina Zecchin, Maria Bentrame, Angelina Tami.*

Nelle Scuole Elementari di Gemona: *Angela Pizzo.*

Nelle Scuole Elementari di Osoppo: *don Valentino Pellegrini.*

Nelle Scuole Elementari di Artegna: *Luigia Morgante, Maria Mattiussi, Leonardo Clamà, Giovanni Venturini, Francesca Vidoni, Enrica Cragnolini; Eugenia Raumer, Benedetta Raumer, Giuseppina Izzacani.*

Nelle Scuole Elementari di Trasaghis: *Laura Trombetta, Mario Di Giusto.*

L'atto di coraggio di un Balilla

Verso la fine del mese di ottobre il ragazzo Antonio Rebi del Comune di Gemona di anni 12 percorreva la strada in bicicletta vicino al canale Ledra, quando improvvisamente cadeva nell'acqua, rimanendo impigliato nella bicicletta. Alle grida del pericolante accorreva il Balilla Giovanni Revelant di Albino che riusciva slanciandosi sull'orlo del canale a liberare il compagno.

* * *

In seguito all' atto di coraggio compiuto, il Balilla Revelant è stato citato all'ordine del giorno dell'Opera Balilla e nominato da S. E. Renato Ricci, caposquadra per merito distinto.

Attività sciatoria

Il programma invernale dell' Opera Balilla

L'Opera Balilla festeggia quest'anno il suo decennale di fondazione e darà quindi a tutta la sua attività un'impronta vivace e di maturità.

A Udine, particolare risalto avrà la celebrazione del decennale di fondazione, in quanto tra le maggiori opere che verranno inaugurate in aprile dall'Opera Balilla è pure compreso il Collegio Convitto magistrale dell'O. N. B., magnifica realizzazione dell'anno XIV. Oltre a ciò vanno considerate le caratteristiche del programma di quest'anno, intese a dare maggiore sviluppo a tutte le iniziative e manifestazioni varie per il progresso convincente, in tutti i settori, dell'opera di preparazione e formazione della gioventù, base di tutto il meraviglioso edificio sportivo-politico-militare.

Nel campo sportivo il suo programma è formativo per quello che riguarda gli adolescenti; ha carattere di preparazione fisica generale nel campo dei ragazzi dai 13 ai 16 anni, per acquistare, in determinate occasioni e comunque attraverso gare adatte ai mezzi fisici degli atleti, autentiche forme agonistiche.

Lasciando da parte per ora il tema dei campeggi e dei corsi di cultura fisica, che fanno parte della cosidetta preparazione generale, entriamo subito a parlare — ora che la neve brilla sulle cime dei nostri monti — dell'attività sciatoria.

Possiamo dire senz'altro, che nell'anno XIV l'attività sciatoria acquista spiccate caratteristiche, per via della parte agonistica e del campionato provinciale per avanguardisti che avrà svolgimento in località da destinarsi.

Nel campo dello sci l'Opera Balilla provinciale ha sempre svolto fra i suoi organizzati un programma che è veramente perfetto e intonato del resto con le altre attività dello sport bianco.

I ragazzi sono anzitutto sottoposti ad un lavoro preparatorio cioè a quella ginnastica presciistica, che assicura ai diversi elementi una capacità muscolare sufficiente per la pratica dello sci. Poi i ragazzi sono avviati alle competizione provinciale per formare le squadre da inviare ai campionati nazionali di sci di Asiago. I campionati nazionali, anche questa volta, sono fissati per la seconda decade di febbraio.

Per mantenere sempre in alto il prestigio del Comitato provinciale in merito alle competizioni sciatorie dei nostri organizzati, è bene dunque che questa attività sia convenientemente sorretta, curata ed eventualmente migliorata nella parte tecnica. E' il compito dei Presidenti dei Comitati comunali cosidetti valligiani o meglio degli appositi incaricati, di curare questa attività, tanto importante ai fini della salute dei giovani, del proporzionato sviluppo fisico e della loro formazione disciplinare.

E' evidente che qualunque esercizio fisico perchè possa riuscire efficace, debba essere proporzionato all'elemento; quindi, scelta dell' elemento, tenendo conto dell'età, della prestanza fisica e attitudine. Ne consegue ancora che prima di iniziare un'attività è necessario provvedere alla formazione dei gruppi il più possibile omogenei, per cui può essere considerata buona la suddivisione degli organizzati come segue:

Graduati Avanguardisti in servizio all'Opera Balilla, di età superiore ai 18 anni — Avanguardisti di età fra i 16-18 anni — Avanguardisti di età fra i 14-16 anni — Balilla di età fra i 12-14 anni. A seconda delle capacità di ognuno, in seno ai vari gruppi di cui al n. 1, 2, 3, 4, saranno tenuti in considerazione coloro che già hanno pratica dello sci da coloro che per la prima volta si occupano a prendere pratica.

Entro la prima decade di febbraio ed in località da stabilirsi si svolgerà il primo Campionato Provinciale di sci per Avanguardisti e graduati, e nella seconda decade ad Asiago, si svolgerà l'ottavo raduno sciatorio.

Esempi

S. E. Ricci ad un Avanguardista

All'Avanguardista, capo squadra Silvio Rassatti del Comitato Comunale di Clauzetto, il quale aveva fatto domanda di essere arruolato volontario per l'Africa Orientale, S. E. Renato Ricci ha così risposto:

« Caro Avanguardista

Il Duce, pur non potendo accogliere — per la tua giovane età — il tuo nobile desiderio di arruolarti volontario per l'Africa Orientale, desidera esprimerti, a mio mezzo, il Suo alto compiacimento per il tuo fervido entusiasmo e per la tua fede fascista ».

* * *

I sigg. Angela e Giuseppe Turissini, da anni residenti nel Canadà, hanno voluto dare una tangibile prova del loro attaccamento alla Patria oltre ad altri versamenti effettuati a varie organizzazioni del Regime, hanno elargito la somma di L. 500 al Comitato Comunale di San Daniele del Friuli.

* * *

Una persona del Comune di Amaro, che vuol mantenere l'incognito, ha elargito a mezzo del Podestà locale la somma di lire 250 a favore del Comitato comunale dell'Opera Balilla.

* * *

Il personale della Dogana di Tarvisio, ha offerto al Comitato locale dell'Opera Balilla la somma di L. 150.

* * *

L'ing. Giovanni Nogara, direttore generale delle miniere di Cave del Predil, ha fatto oblazione al Patronato Scolastico di Tarvisio della somma di L. 1000.

* * *

La Piccola Italiana Valeria Prucher, frequentante la Scuola elementare « IV. Novembre », pur di far felice una sua compagna di scuola, le cui condizioni di indigenza non permettevano di acquistare la tessera dell'anno XIV, rinunciando per vari giorni alla frutta, ha avuto modo di raccogliere la somma necessaria per regalare alla compagna la tessera di Piccola Italiana.

* * *

Anche per il mese di novembre, come i mesi precedenti, la signora Livia Amarli ved. Petrucco ha inviato al Comitato Provinciale lire 10 e una tavoletta di cioccolatto da consegnarsi ad un organizzato indigente e meritevole di premio.

La Presidenza ringrazia gli oblatori.

5060 lire di sussidi ad infortunati

La Presidenza Centrale dell'Opera Balilla ha liquidato 157 sussidi ad organizzati colpiti da infortunio per un importo complessivo di L. 5060.

DA TUTTA LA PROVINCIA SI DONA ALLA PATRIA

A BASILIANO. Continuano a pervenire offerte di oro e di argento alla segreteria del Fascio. Molte sono le donne rurali che si sono private delle « fedi » di sposa. Citiamo tra le tante Teresa Dolci-Vida che accompagnò l'offerta con le seguenti parole: « Privandomi per la Patria di un qualsiasi oggetto d'oro sarebbe ben poco sacrificio. Mando invece la mia « fede » di sposa ». Gli avanguardisti si sono recati a raccogliere rottami di ferro e metalli per le famiglie, mentre la sede del Fascio è aperta per ricevere le offerte di oro e argento.

A CANEVA DI SACILE. Nella decorsa settimana sono pervenute al Segretario del Fascio le seguenti offerte: Dott. Attilio Pegolo gr. 105 argento; Matteo Rosso oro gr. 6.70; Emma, Bianca e Bruna Rosso oro gr. 6; Maria Polese gr. 4.70 oro; Livia Battistuzzi oro gr. 4; Luigia Battistuzzi ved. Chiaradia oro gr. 31.20; Marianna Cavarzerani ved. Lucchese oro gr. 4.40; N. D. Rina Pontini ved. Chiaradia oro gr. 2.80 e argento gr. 235; Antonio Chiaradia di Stefano oro gr. 12.70 e argento gr. 12; Vittoria e Eugenio Chiaradia oro gr. 15.20; Ilaria Chiaradia oro gr. 10.20; maestro Stefanio Chiaradia oro gr. 7.35; Angela Zandonà oro gr. 6.10; Ermanno Chiaradia di Eugenio argento gr. 40.70; Maria Battistuzzi, argento gr. 70; Giuseppina Zat oro gr. 7; Lucia Perin in Feltrin oro gr. 6; Nella Viceuzini oro gr. 18; Ida Martin oro gr. 9.50; Mario Feltrin e signora oro gr. 18.50; Mario Chiaradia oro gr. 7.50; Maria e Livio Frova oro gr. 41, argento gr. 33; Giulio Anzil oro gr. 3.50, argento gr. 26.50; Edel Domenighini argento gr. 41; Renata Domenighini oro gr. 7; Adele Domenighini oro gr. 7.20; Stefano Cesa e Sante Perin oro gr. 19, argento gr. 60; Maria e Teresio Ghiglione oro gr. 31.20; Giovanni Fortunato De Pieri oro gr. 7.20; cav. Ernesto Zanetti oro gr. 34; Lucrezia e Giovanni Cavarzerani oro gr. 15, argento gr. 48; generale Costantino Cavarzerani oro gr. 15.30, argento gr. 75, 6 medaglie bronzo; Esida Balzan oro gr. 6.20; Sante Chiaradia argento gr. 45; Teresa Cao in Zandonà oro gr. 6.50; Antonio Zandonà di Isidoro oro gr. 2.50; Eugenio Paolin oro gr. 1.20, argento gr. 122; Alberto Bonadio argento gr. 80; Ferruccio Talamini oro gr. 5.50; Giuseppe Chiaradia e signora oro gr. 10.50; Orsola, Teresa e Giovanni Monte oro gr. 15; famiglia Aldo Chiaradia oro gr. 7.60; arg. gr. 45; Emilio Chiaradia fu Simeone oro gr. 8; Emilia Allegranzi oro gr. 8.20; Argentina Allegranzi oro gr. 4.30, argento gr. 5.20; Raffaele Della Bella oro gr. 5.50; Antonio Tomasella oro gr. 8.80, argento gr. 35; Luigia Nardari oro gr. 2; Maria Tittonel oro gr. 3.50, argento gr. 25; Arturo Cesa fu Giovanni argento gr. 36; Elisabetta Chiaradia oro gr. 3.60; Maria Zandonà in Cao oro gr. 1.70; Beniamino Gai oro gr. 6.50, argento gr. 19; Carolina Meneghetti oro gr. 3, argento gr. 65; alunni classe V, insegnante Fabbroni oro gr. 1, argento gr. 185.20; classe IV insegnante Borsetti oro gr. 15.20, argento gr. 87.70; classe IV insegnante Puiatti oro gr. 13.50, argento gr. 22; maestranza Filanda Banfi oro gr. 78.60, argento gr. 64.90; Vittoria Mazzoli Antonini oro gr. 10.50; Marianna Zandonà Redeschi oro gr. 2; Gio Batta Antonini argento gr. 26.50; Luigia Rigo oro gr. 6.50; prof. Chiaradia Domenico e signora oro gr. 10.50; Piccola Italiana Anna Masutti oro gr. 7; Vittoria Chiaradia di Augusto oro gr. 3.80; Domenica Carlot ved. Zandonà oro gr. 3.50; Teresa Chiaradia di Mario oro gr. 6.50; Luigia Chiaradia di Virginio oro gr. 2.50; famiglia Verginio Chiaradia oro gr. 3; Maria Zardini oro 3.20; Francesco Rupolo oro gr. 5, argento gr. 137.50; Pietro Rigo argento gr. 37; Mario Mantè oro gr. 6.70; Bruna Rosso argento gr. 38; Emma e Matteo Rosso oro gr. 10,40; Marianna Polo ved. Viel oro gr. 0.80; Teresa Zandonà ved. Chiaradia oro gr. 9; Angelina e Bruno Cicutto oro gr. 14.50; Elodia Benuzzi oro gr. 6.20; Domenica De Biasi oro gr. 8.50; Eleonora Poletto oro gr. 1.20; Maria Amadio ved. Fiorin oro gr. 5.50; Maria Nadin oro gr. 2.60; Luigia Feltrin oro gr. 1.30; Amadio Elena Chiaradia oro gr. 5.40; Teresa e Aldo Chiaradia oro gr. 11.50; Luigia Battistuzzi oro gr. 5.30; Linda De Pasqualin oro gr. 7.70; Eugenia Del Col oro gr. 5.40; Antonietta Martin oro gr. 4.30; Domenico e Vincenzo Zanette argento gr. 60; Elsa e Eugenio Chiaradia oro gr. 12.50; Angela Borsoi in Antonioli oro gr. 5; Maria Bernardin in Zoldan oro gr. 7.50; Giovanni Chiaradia di Stefano e signora oro gr. 11; Maria e Annibale Borsetti oro gr. 11.20; Luigi Pessot argento gr. 100; Mira Zandonà oro gr. 2.80; Nina Antoniazzi in Nardari oro gr. 11; Piccola Italiana Franca Chiaradia argeno gr. 120; Maria Rupolo Guatteri oro gr. 43,50, argento gr. 63; Ida Nardari oro gr. 1; Cecilia Pessot oro gr. 3.80; Elda Nardari argento gr. 4.50; Balilla Antonio Monte oro gr. 3, argento gr. 10; Adele Minatelli ved. Michelin oro gr. 4.50 lega gr. 12; Luigia Rigo in Poletto oro gr. 1.50; Annita Nadin in Chiaradia oro gr. 4.50, argento gr. 20; Lena Cesa oro gr. 6.60; Maria Cesa ved. Chiaradia oro gr. 5.20; Emilia e Giovanni Marchetti oro gr. 15.40, argento gr. 380; Orsolina Fontana oro gr. 2.80; Pierina Varise in Rigo oro gr. 2.80; Mari e Celestino Tocchetti oro gr. 10.80; Maria Posocco ved. Cordazzo oro gr. 5; Maria Bit ved. Cusin oro gr. 4.50; Giovane Italiana Gilda Chiaradia oro gr. 2, argento gr. 5.50; Maria Ros Bares oro gr. 5.20; Agnese e Tita Rupolo oro gr. 4.20 e 8 medaglie di bronzo; Angela Ortolan oro gr. 3.90; Amelia e Antonio Zanusso oro gr. 11.60; Luigia Urbani oro gr. 6; Laura Tavian oro gr. 0.80, argento gr. 28.

A CERVIGNANO. La raccolta delle «fedi» nuziali che le donne Cervignanesi donano alla Patria continua alacremente e le offerte si susseguono incessantemente con spontaneità e generosità veramente fasciste. Ecco il primo elenco delle donatrici: co. Conchita Attems; co. Carlo Attems; Bianca Dagna, Ida Margherit, Albina Perusin, Bianca Pich Serovi, Carmela Pich, Maria Razza, Elena Pacco, Maria Gradenigo, Caterina ved. Delmondo, Assunta Candolo, Emma Silli Tomaselli, Luigia Destri, Giovanna Michelutti, Giulia ved. Bradaschia, Caterina ved. Gratton, Gemma Parmeggiani, Emma Tomasin, Lidia Gon, Albina Cibinel, Caterina Sartorello, Caterina Dri, Caterina Pascoli, Ireno Mulinaris, Elisa Giusti, Giuseppe Bradaschia, Valentina Dus, Amelia Franco, Ortensia Zecchinato, Maria Palazzi, Francesco Diana, Caterina Sandrin, Vitalma Bertoz, Anna Venier, Maria Opera, Giulia ved. Delmondo, Elisa Tomas, Ada Morassi, Albina Della Dutti.

A CASTELNUOVO. Continuano a pervenire alla Segreteria del Fascio le offerte di metalli preziosi. Vedove di guerra e spose hanno fatto dono del loro anello nuziale. L' ex combattente Beniamino Colatti, in segno di protesta per le inique sanzioni, ha fatto pervenire al Segretario del Fascio la medaglia interalleata. Il consiglio d'amministrazione della Latteria « Castello » ha inviato al Segretario del Fascio una lettera nella quale dichiara di offrire alla Patria circa 3 quintali di ferro. Alla lettera univa la medaglia d'argento che la Latteria aveva guadagnato ad una esposizione nel 1927, dichiarandosi inoltre pronto a qualsiasi altro sacrificio per far fronte allo iniquo assedio posto all' Italia.

A CIVIDALE. Diamo un altro elenco delle offerte di oro pervenute al Fascio: Tomat Norma vedova Ternon gr. 7.4; Cargnelli Carla 0.2; Romano Iussa 2.9; Ferruccio Caldirola 2.5; Lorenzo Reich 0.4; Elsa e Riccardo d'Atena 10.9; Bosio Luciano 5.1; Spiombi Giovanni 2.3; Danilo Missio 6.5; Meo Gaetano 0.9; Mario Brozzi 6.5; Lo Cucco Pietro 6.7; De Lorenzi Antonio 4.8; D'Orlandi Enzo 6.7; Fratelli Rebesco 22; Cotterli Ottavio 4.5; Folicaldi Renzo 7; Carmassi Vittorina 5.5; Cozzi Ada Laura 2; Giarretta Maria Novella 1; Etra Diplotti 13.2; Maria e Carlo Dini 5.2; Maria e Carlo Mulinelli 29.7; Guido Galliussi 6.5; N.N. 3; rag. Valentino Di Gaspero 11.2; Ardemia Tonini ved. Podrecca 21.5; Adele Tonini 11.5; Pisani Michele 20.2; Isabella Stagni 2.7; Alide Fros si 4.2; fam. Tullio Cargnelli 8.5; Teresa Vincenzoni 7.2; Cabai Lucia 1.5; fam. Attilio Orsellini 8.6; Dorli Zanutto Lina 7.4; fam. cav. Ruggero Morgante 13.2; Moschioni Arjo 6.5; Olga Danelone 7.5; F. Q. 2.9; Gritti Giovanni 7.8; Romano Barbieri Bertossi 5.9; Anna Pittioni 13.4; Scubla Luigia 14.3; N. N. 6; Aviani Giovanni 13.5; N. N. 8.9; Iuri Angelina 2.3; don Giuseppe Fedeli 3.8; Rosalia Fiebus 5.2; fam. Attilio Zanutto 22.5; Bier Bruno 3; Adalgisa Cargnelli 40.5; Blasuttig Antonio 46.5; Bianca Maria Tomaselli 4.6; Rebesco Domini Pierina 11.7; Nicolina e Tita Del Fabbro 10; Argia Francovig Pasini 3.8; Costantini Ester ved. Trainiti 6.9; Del Torre Gisella ved. Lorenz 7.2; avv. Faleschini Agostino 10; Luigia e Giuseppe Paschini 10.8; Francovig Ermenegildo 2.5; Trispoli Maria ved. Cattaneo 1; fam. Ornella 18.2; Teresa Miani ved. Ornella 3; Melchior Antonio 2.7; Zamparo Filomena vedova Chicchio 3.7; Alice Angeli in Gottardis 1.4; Zita Nochich 1; Bearzi Antonio 13; Moschioni Massimo 16.7; Cebocli 17; Giulia Lazzeri 3.2; prof. Arturo Da Villa 24.2; prof. Cesare de Fermo 13.5; Ida e Francesco Grisi 6.8; dott. Antonio Sartogo 14.2; Eugenia Tropina Pittioni 8; Anita e Giuseppe Monai 24.5; Pittioni Vercellia 2; Bico e Flaminio Ermacora 19.4; cav. Giuseppe Rossi 13.1; geom. Alfonso Rizzi 11; Bibalo Michele 5; dott. Alberto Bruschetti 7.7; Maria ed Erberto Gargano 17; Adalgisa Galliussi 2.5; Carla Tercimonte 3; Giuseppe Cozzarolo fu Gio. Batta 2.9; Angelina Comis 9.2; Nella e Antonio Bulfoni 13.9; Giuseppe De Feo e Facchini Maria e Giuseppe 6.6; Ines Pelessoni 2; Pallini Luigi 1.5; famiglia Caucig 11.5; Laurencig Maria 7; Zuliani Italo 4.2; Zuliani Tomat Luigia 7; Tomat Maria 7.4; Vogric Antonia 2.8; Lorenzi Amleto 7.3; Adalgisa Cossio ved. Volpe 10; famiglia Secondo Sgiarovello 20.5; Giuseppe Dini 18.1; Maria Venturini 6.5; N. N. 6.1; famiglia Francesco Del Basso 12.9; Giuliana Cernettig 4.9; Maria Cernettig 4.7; Fratelli Gavazzi 10.2; famiglia Argenton 9.5; Rosa ed Ermanno Croppo 5.7; Assunta ed Eugenio Zorzini 17.5; Guglielmo Caneva fu Francesco 8; don Luigi Tempo 3.5; Duriavig Luigia 7.1; prof. Giulio De Vecchi 4.4; N. N. 3.5; Costantini Cesare 8.5; Giuseppina Cossio 17.4; Nichea Arrigoni Madrassi 11; Battaglia Federico 8; Maria ed Antonio Flor 13; Amelia e Mario Narduzzi 10.5; Guido Narduzzi 2.7; Emilia ed Angelo Del Bene 3.4; Valentina Serafini 7; famiglia G. Venusto Bacchetti 6.7; Santina e Cirillo Medves 13; Elda e Luigi della Rovere 9.5; Sittaro Vittorio 1.7; Rovere Olinto 3.2; Luigia, Caterina e Giulio Muner 17.5; Maria Gambellini, 3.8; Maria Tauscher 4; Ines Bulfoni Dentesano 4.7; Antonietta e Carlo Cantarutti 3.8; Gallinaro Luigi 3; Maria Tonini ved. Moro 22.4; Miani Teresina 1.9; Amalia Piccoli 4; Lidia ed Alfonso Marino 13.7; Ersettig Mirco 9.4; de Fraia Raffaele 3.8; Angela Zani Bianchi 4.7; Durbino Maria ved. Tomat 2.8; Alunni del Giardino d'Infanzia « Principe Umberto » 10.6.

> **Abbonatevi.**
>
> **Solo chi si abbona al giornale realizza il patto di fedeltà che è tra giornale e lettera.**
>
> **Non aspettate per abbonarvi. L'abbonamento pronto e puntuale è la più grande forza che potete dare al giornale.**
>
> **Servitevi del conto corrente postale n. 9-4425 o versate al Fascio locale.**

A FANNA. Continua con ottimi risultati la raccolta dell'oro e di altri metalli. Frattanto si sta preparando la cerimonia del giorno 18 per la giornata della « fede ». Fino ad ora sono stati raccolti grammi 1200 di oro, oltre Kg. 5 d'argento e circa 150 quintali di altri metalli tra cui considerevoli quantità di rame ed ottone. Prossimamente daremo l'elenco degli offerenti.

A MAIANO. Pubblichiamo un terzo elenco delle offerte di oro e argento per la Patria: Liduina Quai gr. 2.80 oro, gr. 2 argento; Anna Peloso gr. 2.30 oro; Vittorio Lizzi 3.55 oro, 15 arg.; Santa Plos 10 arg.; Ortensia Andreutti 8 arg.; Primo Tomada 30 arg.; Palmira Natolini 10 arg.; Maria Pecile 1 oro; Luigia Persello 0.90 oro; Giovanni Tomada 3 arg.; dott. Nina Pezzoli Nicoloso 12 oro; Giuseppe Di Giusto 3.70 oro (fede nuziale); Pietro Modesto 1.80 oro (fede nuziale); Elda e Bianca De Cecco 3.90 oro; Maddalena Bortolotti De Cecco 4.40 oro; Maria Isola Paulon 4.30 oro (fede nuziale); Nunzio Sciacca 3.90 oro, 20 arg; Blandina Di Filippo 2.15 oro; Celeste Plos 0.20 oro; Teresa Plos 1 oro; Paolo Plos 0.80 oro, 10 arg.; Italico Vuano 40 arg.; Ortensia Querin 22 arg.; Maria Taboga Tosolini 8.30 oro (fede nuziale); Celestino Tosolini 114 arg.; Luigi Paulon 1200 arg.; Giovanna Morgante 2.35 oro (fede nuziale); Anna Zucchiatti De Mezzo 70 arg.; Noemi Zucchiatti 1 oro, 5 arg.; Alice Cividino 2.55 oro; Rita Miorini Cividino 1.75 oro (fede nuziale); Noemi Plos Cividino 4.30 oro (fede nuziale); Albina Savio Cividino 23 arg.; Nina Miorini Piccoli 3.10 oro (fede nuziale); Romana Spizzo Miorini 4.90 oro (fede nuziale); N. N. 2.60 oro; Alberto Midena gr. 4.80 oro (fede nuziale) e grammi 18.50 argento; Filomena Fantin Melchior 3 oro e 52 arg.; Sante e Valentina Piuzzi 52 arg. Sante Piuzzi e Valentina Roia 11.75 oro (due fedi nuziali); Balilla Piuzzi di Sante 75 arg.; Giuseppina Piuzzi Battigelli 8.55 oro (fede nuziale); Teresa Battigelli 63 arg.; Anna Manazzon Zambano 2.20 oro (fede nuziale); Giovanni Baschiera 3.60 oro; Fermina Barachino 5.20 oro; Ada Riva Beltrame 9.60 oro (fede nuziale); Anna Morgante Cividino 1.30 oro (fede nuziale) e 20 arg.; Mirco Della Zuana 39 arg.; Maria Maiano Bortolotti 5.50 oro (fede nuziale); Romeo Barachino 2.65 oro e 10 arg.; fam. Cattarino 3.65 oro e 122 arg.; Alvira Marcuzzi 2.70 oro; Ferruccio Marcuzzi 1.10 oro e 15 arg.; Tranquilla Floreani 2.40 oro; Domenica Piuzzi 1.30 oro e 20 arg.; Alfredo Copetti 15 arg.; Lucia Urli 5.80 oro e 29 arg.; Ida Peres Mamolo 2.05 oro; Ferruccio Marcuzzi 75 arg.; N.N. 33 arg.; Albino Taboga 45 arg.; Teresa Zanutto Taboga 5.10 oro (fede nuziale); Vittoria Giorgiutti Taboga 3.20 oro (fede nuziale); Edo Scagnetti 1.25 oro; Albina Riva Trombetta 3.70 oro (fede nuziale); Aurora Tonini Bortolotti 3.80 (fede nuziale); Balilla Pietro Cividino di Attilio 5.30 arg.; Ermanno De Mezzo 4.40 oro e 17 arg.; Gemma Cividino ved. Cividino 4.45 oro (fede nuziale).

A MANIAGO. Le offerte superano i seguenti dati: oro gr. 2.500, argento Kg. 12, fedi nuziali 300.

Degne di particolare menzione le offerte del mutilato Natale Quaglia che ha elargito la medaglia di bronzo con soprassoldo; della sig. Fides Ghion che ha donato la grande medaglia d'oro del defunto padre di gr. 35; della spett. famiglia Sina che ha dato la Croce di Cavaliere del defunto padre dott. Angelo. Commovente a patriotticamente ispirata la poesia della vecchietta Vittoria Siega colla quale ha accompagnato l'offerta della fede nuziale.

A MANZANO. Il geom. Attilio Foscolini, che per oltre quaranta anni è stato Segretario comunale di Manzano, ha donato alla Patria la medaglia d'oro che la popolazione del Comune gli conferì, quale pegno della sua riconoscenza e del suo affetto, quando egli, nel 1930, si ritirò dal pubblico ufficio, al quale aveva dedicato tutta la sua passione e la solerte attività. La medaglia, fatta pervenire al Segretario del Fascio, è stata accompagnata da una lettera nella quale dice tra l'altro che, privandosi di un ricordo per lui tanto caro, è lieto di offrirlo in quest'ora storica, alla Patria, impersonificata nel Re Vittorio e nel ricostruttore Benito Mussolini.

Il sig. Giuseppe Fedele ha donato tutte le sue medaglie di guerra e la polizza di assicurazione di L. 500, rilasciatagli quale combattente.

Continua la raccolta delle offerte di oro e di argento, che affluiscono in gran numero e delle quali pubblicheremo quanto prima gli elenchi.

A PORDENONE. In questi giorni sono state consegnate al Segretario del Fascio — per offerta alla Patria — e con significato di protesta alle non mai deprecate ed odiose sanzioni: un motocicletta dal cav. Luciano Baiardi; un motocarrozzetta in buono stato è soggetta a requisizione, offerta dal co. dott. Arturo Cattaneo, ed un auto furgoncino fuori uso dal sig. Telesforo Populin. Eseguite le opportune pratiche presso l' ufficio del R.A.C.I. per l'annullamento della iscrizione, dette macchine saranno consegnate all'Autorità Militare.

La Segreteria del Fascio, a seguito delle tante e svariate offerte pervenute in questi giorni in segno di protesta contro le inumane sanzioni, segnala quella generosa del camerata Ermenegildo De Roia che « non potendo versare la polizza di ex combattente perchè già destinata ai figli, si è impegnato di versare dal 1. gennaio 1936 un contributo mensile di L. 50 per tutto il periodo che dureranno le sanzioni e con limitazione a L. 1000.

Il Rev. don Fausto De Benedetti, Parroco della vicina frazione di Villanova, ha voluto pure attestare il suo attaccamento, come altri sacerdoti, versando L. 20.

Il dott. co. Arturo Cattaneo, che fu il primo Podestà fascista di Pordenone, e che tenne per parecchi anni tale carica, con una nobile lettera diretta al Segretario del Fascio, ha fatto dono alla Patria, assieme ad altre medaglie, anche di quella di carica di Podestà.

Dal comm. avv. Gio. Batta Cavarzerani, decano degli avvocati del Foro pordenonese e valoroso ufficiale ex combattente, è pervenuta al Segretario del Fascio una vibrante lettera, nella quale, egli, donando alla Patria l'anello nuziale, dice di donare per l'Ente Opera Assistenziale lire 100 (terza offerta) « in segno di devota ammirazione per Sua Maestà l'Italianissima Regina Elena che è luce d'esempio ».

Hanno versato oro alla Patria: Durigon Antonia in Barberin gr. 4.60; Marco Bianchet 6.30; Maria Marson in Canton 9.50; Maria Pavan in Vendramini 3.17; Giuseppina De Colò 5.90; Italia Pitton 3.88; Angela Della Bianca 4.86; Valentino Zampoli 0.40; Antonietta Trivelli 3; Angela Cecilot 1.07; Marcella Merlin 3.50; Carlo Monaci 8; Giovanni Gislon 4; Maria Busicchia 11.90; Antonietta Pagotto 5.70; Mario Toffolon 5.62; Carolina Bozzer in Bellot 3.10; Antonio Modolo 8.60; Tranquillo Santin 5.40; Coniugi Carestiato 8; Mario Brunettin 5.38; Teresa Bravin 1.60; ing. Alberto Monti 12.80; Luigia Lurgo 6.50; Giulia Giacomini, 3.50; Elisa Colin 2.10; Maria Canciani 1.50; Elena Da Sie in Curtalo 2.07; Teresa Rizio 1; Francesca Della Caterina Damiani 4.50; Luigi Marcolini 5.07; Giuseppina Scaramelli 3.50; Antonia Trevisan 1.50; Antonietta Moras in Mio 9.80; Antonietta Corai 1; Teresa Cividini 6; Raccanel-

li 2.50; Maria Maroso, 6.50; Francesco Chiarelli 5.20; Giovanni Castella 1.30; Margherita Zini 2.30; Gio. Batta Di Lazzaro 4; Ernesto De Lunardo 7.50; Maddalena Spadari 2.50; Umberto Brunettin 5.50; Maria Bellarin 1.80; Adele Flora 3.10; Anna Brusadin 12.50; Giuditta Antonni 6; Carlo Setta 2.40; sorelle Marcolin, 77.90; Pia Roverso 3.70; Ina e Antonio Fracas 8.34; Sorelle Salvador 4.30; Ada Bortolozzi 2; Antonietta Civran 1.50; Maria Marcolin 2; Luigi Marcolin 1; Dosolina Alberti 2.60; Rina Falomo 6.60; Maria Rorato Corazza 1.80; Elisabetta Marcon ved. Vendramini 2.20; Elena Asquini 10.50; Organizzati Opera Balilla 25.70 Maria Darbo 1.50; Osvalda Olivo 5; Pierina Rossi 1.22; Leonilde Brusadin 5.10.

A POVOLETTO. Hanno offerto oro alla Patria: Sartorelli dott. Emilio e consorte gr. 12.5; Baroni rag. Mario e consorte, 11; Baracchini Bernardina 3.5; Bazzaro Anna, 3.2; Berton Regina 2; Bianco Adele 2.5; Bortolò Carolina 3; Bortolutti Emilia 2.8; Calligrafi Giulia 1.5; Caporale Gemma 1.8; Cattarossi Francesco 4.2; Cecutti Corinna 5.1; Cecutti Letizia 5.5; Cecutti Di Giorgio Luigia 1; Ceschia Maria 5; Cudiz Luigia 3; Cussigh Maria 1; Danelis Teresa 4.3; Degano Angela 3; Degano Filomena 3; Degano Livia 4; Del Fabbro Amante 2.3; Fabris Adelma 3; Ferro Liduina 1.4; Flebus Federico 6; Flebus Raffaele 9; Gentilini Luigia 4.5; Grion Livia 1.5; Lucca Erminia 7.5; Lunazzi Rosa 3; Lunazzi Sabina 2.3; Mansutti Marianna 3.5; Martinis Augusta 3.8; Marcolini Elisa 3; Merlo Rosa 1.5; Mizzau Emma 4.8; Modolo Maria 2; Morandini Maria 5; Nadalini Delfina 1.5; Pascolt Anna 1.9; Pascolini Maria fu G. Batta 10; Petrei Elisabetta 3; Picco Virginia 2; Rigo Emma 2.8; Rossi Cecutti Anna 1; Sandrini Flor Rosa 1.5; Sebastianutto Giuditta 5; Serafini Ermenegilda 6; Sione Luigia 1.5; Snidero Giuseppina 3; Todon Anna 1.5; Turchetto Maria 1.8; Variano Regina 6; Zampa Assunta 3; Zizzutto Italia, 4.4; Zuliani Teresa 3.5; Del Bianco Leonardo 16.

A PALMANOVA. Fra le offerte di oro che giornalmente continuano con un ritmo intenso presso la sede del Fascio, va segnalata quella del camerata Luigi Osso decorato di medaglia di bronzo, guadagnata nella guerra libica nel 1912, il quale l'ha donata alla Patria, come pure tutto l'oro cui possedeva, ammontante a ben 42 grammi compresa la fede nuziale. Tanto più significativo il gesto in quanto trattasi di un operaio della Società Elettrica Friulana.

S. DANIELE. Diamo un altro elenco delle offerte per la Patria pervenute al Fascio:
Pietro Rassato 23.20, 415; Giovanni Satta 2.50, 195; Adele e Gino Zanussi 6.50; Eleonora e Celestina Micoli 9, 88; Luigi Sivilotti di Giuseppe 3; Marcella Fucito 10; Antonio Clara 3, 24; Davide Peressutti 18, 37; Vittorio Bidinosto 52 arg.; Clea Collino in Macugna 6.50; Elisa Padovan 3.50; Giuseppe Vecchio 2, 30; Anna Maiero in Battelino 3.50; Domenico Bin 337 arg.; Luigi Piccoli 8, 107; co. Vittorio Manin 44 arg.; Enrica Macoritto (scolara) 10 arg.; Tranquilla D'Affara 14, 4; Corinna e Albano di Spilimbergo 6; Ermanno di Spilimbergo 76 arg.; Donato Diamante e moglie 2, 15; Vincenzo Masini 64 arg.; Enrico Piuzzi e Aristide (scolari) 110 arg.; Angelo Polano 26, 19; Ada Floracci 5; Anita Verzegnassi 2; Margherita Collavino Bidoli 10, 27; Teresina Pellarini 7.50; Giordano Di Sandri 6.50; Giordano Di Sandri 3.50, 31; Maria Milini 3.50, 238 Famiglia Girolamo Tomada 32.70; Giovanni Conti 237 arg.; Luigia Battellino 25 arg.; Fanny Frittalon in Lamberti 7.70; Carlo Pecile 3.70, 123; Velia Nutta nata Braidotti 7.50; Cesira e Rosina Ronchi 9, 125; Pio Bombarda 16.50, 593; Giulia Peverini 3.50; Angelina D'Agostin 1, 15; Pietro Floreano 15.50, 48; Alfonso Floreani 10; Angela Catarinuzzi 3; Emma Lesa ved. Milillo 4.50, 48; Maria Zuliani 5.50; Linda Bagatto in Topazzini 8; Iono Roseano 8, 17; Giulia De Concina Serravallo 4; Giacomo Gallino 125 arg.; Guido Candusso 36 arg.; Gianpaolo Zilli (Balilla) 24.50; Elna Oggerini in Gotti 8; Virginia Clarini in Oggerini 1.50; Giuseppe Gotti 7, 11. — Totali al 3 dicembre 1935 gr. 1466.60 oro e gr. 12.817,00 argento.

cav. Gino Padovani oro gr. 3; Giulia Peverini ved. Beinat 2.70; Luigi Micoli 73 arg.; Silvia Zuppelli 9 arg.; Giovanni e Cesira Ciciliot 9; don Ermanno Anzil 14.50, 10; Paziente e Tomaso Pupulin 13; Antonio Peressoni e signora 7.50; Giovanni Concina 33 arg.; Maria Senatieri (scolara) 1, 13; comm. Antonio Legranzi 12.50; Giovanni Adami 50 arg.; Giuseppina Bidoli 2; Arnaldo Corva 52 arg.; Pietro Ciani 6; Teresa e Luigi Frittaion 7.70; Anita Bidoli in Bortoletto 5; Vittorio e Angelina Pelizzoni 13; Giacomo Masini 50 arg.; Zamira Biasutti 15.20.

A S. GIOVANNI AL NATIS. Al Fascio sono pervenute altre offerte per la Patria: Olivo Dorina, 1 moneta argento da lire 2; Felcaro Corinna, 1 fede nuziale oro gr. 2; Maria Bolzicco, 1 fede nuziale oro gr. 5; Guido Braida, 1 scudo arg., 1 moneta arg. da lire 2, 8 monete arg. da lire 1, complessivo gr. 63; Pierina Cantoni ved. Bosco, 1 fede nuziale oro gr. 3; Clotilde e G. Batta Gasparotto (2. offerta), 2 fedi oro gr. 9; Lucio Baldassi, 1 braccialetto arg. gr. 24.50; Pastorutti Dante, 1 braccialetto gr. 24.50, med. bronzo; Mulinaris Enrica: 1 med. bronzo, 3 monete bronzo da lire 0.10, 6 monete bronzo da L. 0.05; conti di Trento: 1 ferma anello, 1 anello, 1 braccialetto, 1 marengo da lire 20, 1 spilla ed altri 11 piccoli oggetti tutto oro, per un complessivo di gr. 44, rottami di posate arg. per un complessivo peso di gr. 541; Maria Cabassi, Corno di Rosazzo: 1 catenina arg; 5 oggettini, 3 medaglie bronzo, 1 vaso ottone; Elisa Comisso in Villotta, S. Giovanni al Nat.: 1 fede nuziale oro; Cultrona Rosazzo, Villanova: una spilla oro, 1 moneta arg. da L. 1; Teresa Crucil ved. Mocchiutti, Villanova: 1 spilla oro, 1 catenina con ciondolo oro, 1 dollaro argento, 1 moneta arg. americana, 3 monete arg. francese, Ida Postregna, insegnante Dolegnano: 1 anello oro, 1 croce oro, rottami oro gr. 1, 1 scudo arg.; Rosalia Moschioni in Maurig, S. Giovanni al Nat.: 1 fede nuziale oro, Giusto Maurig, S. Giovanni al Nat.: 1 anello oro, 3 monete arg. da L. 2; Luigi Grattoni fu Valentino, Medeuzza: 1 medaglia arg. (guerra Libia); Attilio Lavaroni, San Giovanni al Nat.: 1 fede oro, una moneta arg. antica, 1 medagliere arg., 3 decorazioni varie bronzo, 8 oggetti vari bronzo; Assunta Cantoni in Lorenzoni, S. Giovanni al Nat.: 1 fede oro; Ida Bassani in Marchini, S. Giovanni al Nat.: 1 fede oro; Ida Bulfoni in Tavagnacco, S. Giovanni al Nat.: 1 fede oro, 1 catena grande oro, 1 anello oro, 1 paio orecchini oro; Ines Bergamasco di Valentino: 1 catenina arg. 4 monete arg.; Rosaria Minoli: 1 moneta arg.; Arturina Mocchiutti di Erminio: 1 orecchino oro gr. 1; Nello Tuan di Eugenio: 1 medaglietta oro, mezzo gr.; Tonino Di Trento, Dolegnano: posate a ninnoli arg. gr. 250; Carolina Di Trento, Dolegnano: idem gr. 230.

A SPILIMBERGO. Nel dare pubblicazione del terzo elenco degli offerenti, segnaliamo che a tutto il 10 dicembre sono stati raccolti kg. 2.300 di oro, kg. 14.700 di argento, M. R. don Antonio Fabris, gr. 43.50 arg.; Zotti Elena in Paglietti arg. 125; avv. cav. Marco Marin e signora, due fedi nuziali oro gr. 9.80; dott. Luciano Marin e signora, due fedi nuziali oro gr. 8; Contardo Giovanni, oro 1.80; Schiavinato Ettore lire 10; Alunni R. Scuola d'Avviamento «G. Carducci», 5 croci d'arg. al merito dell'O.N.B.; Cossettini dott. Luigi e signora, oro 25.35; Cazzitti Giuseppe oro 2.80; Pompeo Artini oro 40; Politti Gino oro 4.20, arg. 43; De Cet Giuseppe e signora, una fede nuziale, oro gr. 16.20, arg. gr. 80; Bianchi Annibale arg. 28; Isola Giovanni, una fede nuziale oro 2.90; famiglia Osvaldo De Rosa oro 31.30; Ongaro Innocente (2. off.) oro 2.80; Moro Attilio oro 7.30; Della Schiava Adone arg. 139; famiglia Trigatti Colonello oro 10.70; Zavagno Antonio arg. 23; famiglie avv. cav. Marco e dott. Luciano Marin (2. off.) oro 30.80; arg. 356; Insegnanti sorelle Quartaro oro 30, argento 216; Alberto Mirolo Amedeo oro 7.70; Scolari Augusto (2. off.) oro 9; Gruppo Alpini arg. 15.70; Dusso Aldo e fratelli oro 7.70 Perisinotto Antonio oro 4; Cossarizza Antonio (2. off.) arg. 80.05; De Stefano Maria oro 6.90; Del Bianco dottor Giacomo oro 9.70; Fadelli Augusto oro 3.60; famiglia Euclide Serena, oro 15.50; arg. 160; Rosalba professoressa Piccinini oro 8.50; Giampolillo rag. Alfonso oro 15; Schilizzi rag. Pietro una fede nuziale, oro fam. Umberto Pielli oro 23.20; Zardo Olinto arg. 70; Menini Aida oro 3.60; arg. 25; Latteria di Tauriano oro 17.20, argento 81. Gli Alpini a mezzo del loro capo Gruppo, hanno versato alla Segreteria del Fascio, le medaglie commemorative delle adunate alpine, accompagnando l'offerta con una eloquente lettera che esprime la fedeltà degli scarponi al Duce. — I coniugi signora Lidia e avv. Marco Marin; signora Mafalda e dott. Luciano Marin, hanno donato le «fedi» nuziali. Segnaliamo pure l'offerta dell'agricoltore Giuseppe Cazzitti, ospite della Casa di Ricovero, che, nel donare un anello d'oro, ha inviato al Segretario del Fascio una lettera di fiera protesta contro le sanzioni.

I giovani fascisti della frazione di Istrago, hanno raccolto diversi quintali di rottami di ferro e rame, ed i loro camerati delle altre frazioni e del centro vanno a gara nella raccolta.

A S. VITO AL TAGLIAMENTO. Diamo il secondo elenco offerte di oro e argento: Patracco Celso gr. 2.5 arg.; Iola Bonaventura e fam. 382 arg.; Rota Elvira e Luigi 14.3 oro e arg. 44; Macor Caterina 3; Cappello Marianna 2.1; Coceani Maria 5.8, arg. 3.7; Nonis Elia arg. 97.3; Vendramin Maria v. Popaiz 3.5; argento 94.3; Materon cav. Ferdinando e fam., 29 e arg. 155; Gini Ada e Paolo, 13.8 e arg. 43; Barbesin Margherita in Zannier, 7.2, arg. 6.2; Blandi Giuseppe 1,2; Canciani Luigi 4.7; Petracco Maria 5, arg. 73.6; Coccolo Nilla e Domenico 13.7; Nonis Bortolussi Maria 5.1; Bortolussi Secco Antonietta 2.2; Cecco Antonio fu G. Batta 1.2; Gudignotto Onorina e Orlando 19.9; Vendramin Maria in Bullani 3.9; Lucchin Cesira 7.4; Boscariol Regina in Carbonera argento 2.8; Bragadin Lina e Italico 16.2; Sanvidotto sorelle 2.9, arg. 1.8; Ferrari Annunciata in Moscatelli 3; Fogolin Maria in Carbonera 6.9; Petracco Elisa 5.5; Del Missier Maria ved. Simonato 2.9 arg. 55; Busatto Eleonora 2.1; Celia Disma e cav. Nicolò 12.3; N. N. Sambucco 14, argento 64.1; De Vittor Fosca 3.4; Pillon Arduino arg. 29.4; N. N. Buso 12.8; Berti Roberto 18; Springolo Elvira ved. Sambi 1.5; Petracco Annunziata in Mazzolini 5.1; Francescutti Emilia in Rigoli 4.1; Cozzi mons. cav. Luigi 28.5, arg. 178; Bidoli Anna ved. Cozzi 7.2, arg. 5.5; Cozzi Raffaella 9.4; Castellana Linda 47.5; Tamagno Maria 3,2; Favot Rosalia in Francescutti 3.4, arg. 20; Rigoli Amalia 1.9; Ramacciotti Vittoria 4.3; Del Frè Oliva 2.5; Gregoris Antonia 4; De Paoli Anna in Polo 2.2; Garlatti Irma 1.1; Levoratto Antonietta 7.4, arg. 7.2; Raimondi Carmela 7.5; Montico Maria 2.1; Fogolin Luigia in Papaiz 4.8; Filiputti Santa 3.1; Del Mei Maria 8; Fogolin Regina e Teresa 2.2, arg. 8.5; Comin Teresa arg. 53; Scilippa Maria 1.7; Baldissera Maria in Zannier 4.7, arg. 2.1; Buora Maria 3.7; Paolet Lucia 3.6; Sbriz Natalina 26.3; Gassin Garlatti Anna 6.6; Sanvidotto Maria 2.3, arg. 39.3; Gibellato Carolina 1.8; Letizia Miorin 4.5, arg. 73.5; Linassi Adelaide 3.2; Comin Teresa 1.3; Mitri Luigia 3.4, arg. 64.5; Chitti Lucia 1.7; Masotti Maria 3; Danelon Luigia in Gregoris 9; Giarduz Maria 3.3; Lavaroni Lena 5; Pittoni Augusta 3.9; Bottos Maria 4.8; Malacart Teresa 2.5; Cesca Giovanna 2.4; Famiglia Ciganotto 16.8, arg. 69.5; Zannier Maria 3.8; Fabbro Adriana 3.4; Cescutti Orsolina 4.1; Linassi Carlo 7.2; Brusut Maria 1; Cristofoli Luigi in Fogolin 5.4; Barbui Teodora 9; Petracco Giuditta 7; Poloni Carolina 4.4; Beggi sorelle 2.8; Scodeller Regina in Carbonera 2.9; Vianello Adelina arg. 80.

Prosegue la raccolta dei rottami di ferro effettuata dai capi nucleo del Fascio con appositi carri. Le varie borgate saranno visitate in questa settimana. Ad ogni casa il carro stazionerà in attesa dell'eventuale offerta. Tutti i ripostigli vanno ripuliti in questo giorno di assoluta dedizione alla Patria. I capi nucleo riceveranno nuove istruzioni per le loro zone.

A S. QUIRINO. Hanno offerto alla Patria oro: Ciani Livio gr. 4.50 oro, gr. 485 arg.; Latteria Sociale San Quirino, 50 oro e 6 arg.; Ernesto Canton 835 arg.; dott. Sina Dionisio 9 oro, 230 arg.; Patessio G. Battista, 3 oro, 25 arg.; Puppi Pietro, 6 oro, 16 arg.; Puppi Giovanni, 4.30 oro; piccola italiana Silvana De Lorenzi, mezzo gr. oro; Durat Giuseppina, 120 arg.; D'Odorico Adele, 14 arg.; Teresa Colautti 2 oro; Ida Toffoli, 4 oro, 14 arg. balilla Giancarlo Sina, 105 arg.; Angelo Venturini 2.50 oro, Fabbro Emma 7.50 oro, Regina Cattaruzza 12.50 oro, 27 arg.; Cadelli Ugo, 6 oro, 145 arg.; Pietro Canton, 1 oro, 28 arg.; Romanin Teresa, medaglia bronzo al valor militare; Patessio G. Batta, gr. 280 arg.; Giacomo Sovran 25 argento; Sellan Angelo, 10 arg.; Pavan Gino, 8 oro; Sovran Manilo, 4.50 oro; Masutti Adelina 4.50 oro; D'Odorico Luigia 9 oro, Romanin Vittorio fu Antonio, 19 monete estere; Ambroset Elisa, 1 orologio argento; Ernesto Burel, gr. 2 oro; Girolamo Toffoli, 1 oro, 28 arg.; Marta Veronica, 3 med. bronzo e croce di guerra; Rossi Mel Angelo, 1 croce di guerra e 1 med. bronzo; Palma Maria gr. 2 oro, gr. 25 arg.

A TARCENTO. Va rilevato il gesto di oltre cinquanta operaie del cascamificio di Bulfons, le quali, attraverso i Sindacati dell'Industria, hanno offerto le loro «fedi» alla Patria.

A TOLMEZZO. Diamo un altro elenco delle offerenti di fedi nuziali consegnate al Fascio Femminile: Maria Munier Cacitti, Giuseppina Candotti Marangoni, Nilde Corazza (quella della madre), Maria Morocutti ved. Pillinini, Aurelia Gressani Verzin, Maria Baisero Dorigo, Giovanna Feruglio ved. Pillinini, Alice Marsillio Prodorutti, Ermes Cacitti Zearo, Nina Toscano (quella della madre), Guida Colomea Baisero, Cristina Brovedani, Afra Damiani Guerrini, Anna Colavizza Tomat, Maria Alesia Tomat, Santina Vidoni Vezzil, Giuseppina Midena Plaino, Romana Zanin Pillinini, Maddalena Fumi D'Orlando, Vincenza Da Ronco ved. Tomat, Bianca Dal Soglio, Giorgio Donaer di Giusto, Angelina Gottardis Pugnetti, Teresa Vidoni Cosetti, Elisabetta Baisero Orlando, Antonietta Pecol Adamini, Linda Bressan Salvadori, Riva Luigia ved. Solari, Santa Zamolo Pecoraro, Lucia Cinausero Badini, Terese Zarabara Simonetti, Pazienza Bizzi ved. Tosoni, (vedova di guerra), Elvira Deotto Del Fabbro, Maria Rinoldi Bevilacqua, Mida Piutti Caneva, Giuditta Zanier Cacitti, Margherita D'Aronco ved. Zamolo (vedova di guerra), Cecilia Zamolo Zarabara, Lorenza Paschini Lunazzi, Regina Nazzi Fior, Elena Busolini ved. Tomat, (madre di un Caduto), Luisa Cristofanelli Cecchetti, Felicita Geretti Pevero, Eugenia Mattiussi Sachet, Abrama Rieppi, Anna Nazzi Ornella, Valeria Moro D'Orlando, Anna Bellina Capria, Luigia Dorigo Del Fabbro, Domenica Querini Zearo, Anna Pascoli Cassaola, Caterina Pillinini ved. Barigello, Lucia Pers Martinuzzi, Giuseppina Michieli, Maria Rainis Francescato, Carolina Veritti Boezio, Enrico Rainis Maria Rainis Copetti, Orsola Artico Deotto, Giovanna Colavizza Vergendo, Anastasia Cattarino, Maria Zarabara Copetti, Maria Zearo Tomat, Elvira Pers Zarabara, Iole Zamolo Billiani, Giovanna Nazzi Zinutti, Eva Scarsini, Orsola Iob Dandoni, Anna Scarsini Pontel, Giuseppina Scarsini Marion, Lucia Mecchia, Lucia Contin, Clementina Iob, Elisa Marsilli Contin, Elisabetta Franz Contin, Eva Franz, Antonietta Contin, Lucia Flamia Nascimbeni, Nina Ballarin Paletta, Regina Querini Mattuissi, Teresa Urli, Antonietta Tolazzi Artico, Amabile Vidoni Ostuzzi, Maria Iob Scarsini, Gio. Batta Cucchiaro, Teresa Artico Guarde, Lucia Iuà Vidoni, Antonietta Copetti vedova Tomat, Maria Vidoni Marini, Orsola Vidoni, Libera Scarsini De Reggi, Letizia Rinaldo Forgiarini, Antonietta Taboga, Angela Artico Candoni, Paolina Moras Orsaria, Caterina Paravitti ved. Cargnelutti, Rosa Quaglini, Fides Casu Marioni, Anna Fior Canfin, Anna Mentil Canfin.

A TRICESIMO. Continuano con entusiasmo le offerte alla Patria, tanto che fino a ieri, il Fascio aveva raccolto: Kg. 3.500 di oro, Kg. 18 d'argento; oltre 500 fedi nuziali e due quintali di ottone.

A ZOPPOLA. Riportiamo un primo elenco degli offerenti di oro e di argento: Valentino Fabris gr. 8.80 oro; Marina Fabris oro 2.30; Adele Fabris-Sam argento 61.30; Luigi Bomben di Cesare-Augusto oro 7, arg. 41.40 Luigi Bortolussi di Antonio arg. 9.50; Anna Mussio fu Basilio arg. 24.50; Clementina De Giusti oro 1.60, arg. 18; Silvia e Agostino Bortolussi fu Antonio arg. 61.50; Mariuccia Bortolussi oro 1.50, argento 51; Giovanni Favero oro 1.30, arg. 75.30; Teresina Moscardini oro 8; Pietro Bomben fu Angelo oro 3.40, arg. 15.50; cav. Nicola Brussa e famiglia oro 45.90, arg. 120; Emilio Cecco di Giovanni oro 6.20 Fascio Giovanile di Combattimento di Zoppola argento 68.50; Giovanni Bomben fu Giacomo arg. 29.50; Giovanni Battiston fu A. oro 8.22; Attilio Zilli di Giulio arg. 59.50; dott. Egidio Forcellini arg. 150; Egidio Cassin fu Antonio oro 0.38, arg. 10.12; Antonio Marcocchio fu Pietro oro 9.35, arg. 26.85; Rosina Marcocchio Da Ros oro 6.70; Silvia Cecco Biancolin oro 4.81; Concetta Pol Lattanzi oro 4.35; Giovanni Ros oro 2.25; Luigi Gregoris oro 3.10, arg. 1.40; Irma Taurian Fraresso oro 6.20; Giselda Gava fu Guglielmo oro 4.51; Alba Quattrin ved. Gava oro 2.43; Carolina Quattrin di Gio. Batta oro 4.10; Antonio Bortolussi fu Luigi arg. 45.25; Pierina Bomben Roiatti oro 4.60; Irma Cecco di Alessandro oro 1.55; Maria Bortolussi di Antonio arg. 10.10; Luigi Coletti oro 9.50; Pia Coletti Gorgatti oro 5.18; Elmo Jogna oro 2.65; Guglielma Jogna Querin oro 7.10; Lucia Pilosio ved. Tomasini oro 2.95.

CIVIDALE

Polizze all'Erario

Al Presidente della locale Sezione Combattenti sono pervenute le polizze dei sottosegnati combattenti, che hanno voluto dimostrare col loro gesto la loro solidarietà col Governo Nazionale, in quest'ora solenne della Patria. Ubaldo Pallini fu Giovanni, polizza di lire 1000; Antonio Zuliani di Luigi, polizza di lire 1000; Pietro Iuri di Giuseppe, due polizze per lire 2000; Giacomo Brusini di Giuseppe, due polizze per lire 1500; Guido Toti di G. Batta due polizze per lire 1500.

Armi alla giovinezza

La Segreteria del Fascio Femminile ha rimesso al Commissario del Fascio la somma di lire 140 per l'acquisto di un fucile Mod. 91 da assegnarsi ai Giovani Fascisti.

Per espresso desiderio delle fasciste sull'arma sarà dato il nome di «Gabrio Gabrici» nella santa e perenne memoria del sempre compianto scomparso, che fu Segretario amatissimo del Fascio e fedelissima fervente Camicia Nera.

Per le donne fasciste

Tutte le fasciste e le Giovani Fasciste (in divisa) sono invitate ad intervenire nella giornata di domenica 15 corr. alla celebrazione della S. Messa e alla benedizione degli anelli nuziali che saranno donati agli offerenti della «fede nuziale». Per l'adunata, tutte dovranno trovarsi alle ore 8.30 presso la Casa del Littorio.

La morte del prof. Farra

Da Venezia abbiamo notizia della morte colà avvenuta, dopo breve malattia, del prof. Antonio Farra che fu tra noi docente al Convitto Nazionale.

Educatore esemplare e di vasta cultura, egli si era affermato anche nel campo dell'enimmistica, vincendo molti premi in concorsi nazionali e scrivendo i lavori quasi sempre in apprezzati versi che firmava col pseudonimo di «il calvo di Venezia». La sua scomparsa ha destato vivo compianto.

Alla vedova signora Emma Podrecca, alle figlie, ai congiunti, il nostro sentito cordoglio.

MANZANO

Armi alla gioventù

In occasione della nomina a Cavaliere della Corona d'Italia, dell'industriale Alberto Tonon, presidente della Congregazione di Carità di Manzano, la ditta Stefanutti e Tonon, con comprensione fascista verso la Patria in armi, ha donato al Fascio Giovanile un fucile. Un altro, nella circostanza, è stato offerto dagli impiegati e dalle maestranze della fabbrica.

S. GIOVANNI AL NATISONE

Conferenza a Medeuzza

Domani a Medeuzza sarà tenuta alle 19.30 una conferenza nelle Scuole comunali dal volontario e mutilato di guerra Federico Botti, del Fascio di Udine, il quale parlerà su «I diritti dell'Italia in Africa Orientale».

TARCENTO

Nel Fascio

La Segreteria amministrativa del Fascio comunica che tutti i fascisti sono tenuti a versare entro il 20 dicembre p. v. l'importo della tessera per l'anno XIV. La sede è aperta nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle ore 15 alle 19.

La Giornata della "Fede„

La Segreteria del Fascio rende noto: Tutti coloro che hanno versato la «fede» sono invitati a ritirare, presso la Casa del Fascio, lo scontrino che darà diritto a ricevere l'anello di metallo offerto dal Partito che sarà distribuito il 18 p. v. durante la solenne cerimonia che si svolgerà in quel giorno.

Convocazione di casari

La Delegazione di Zona Sindacati Industria invita per domani alle ore 14 tutti i casari della zona comprendente i Comuni di *Attimis, Buia, Cassacco, Lusevera, Magnano, Nimis, Taipana, Tarcento* e *Treppo Grande*, a partecipare alla riunione che sarà tenuta presso la sede della delegazione. Saranno trattati alcuni problemi interessanti la categoria; indi si procederà alla costituzione dei Sindacati comunali.

PALMANOVA

Corso di pronto soccorso al Fascio Femminile

La Segreteria del Fascio Femminile comunica che, per iniziativa della Croce Rossa Italiana, è istituito un corso di pronto soccorso ed igiene che sarà tenuto dal dott. Bruno Travaglini al quale possono partecipare tutte le iscritte al Fascio.

Le lezioni saranno tenute il martedì ed il venerdì dalle ore 15 alle 16 e le iscrizioni con la relativa tassa di lire cinque si ricevono presso la Segreteria del Fascio Femminile, domenica dalle ore 10 alle 11 e lunedì dalle ore 15 alle ore 16.

Raccolta di indumenti

Il Fascio Femminile si è reso promotore della raccolta di indumenti da servire a donare ai bisognosi della città e in particolar modo dei congiunti dei soldati combattenti in A. O. All'uopo è stato rivolto un appello a tutte le donne palmarine affinchè diano tutto il possibile. Le offerte si ricevono presso la Segretaria del Fascio Femminile, signora Gentile Zandonà, in Borgo Udine 41.

Dono all'Opera Balilla

Mons. Giuseppe Merlino ha donato al locale Comitato dell'O. N. B. il completo equipaggiamento per il tiro alla fune. Il Comitato ringrazia.

S. GIORGIO DI NOGARO

Esercente punito

Il Podestà ha ordinato la temporanea chiusura del pubblico esercizio di vendita generi alimentari, gestito dal sig. Giovanni Flebus fu Luigi della frazione di S. Gervasio, perchè vendeva generi alimentari ad un prezzo superiore a quello fissato dal listino prezzi massimi stabilito dalla Commissione mandamentale. La chiusura è stata determinata per un periodo di giorni 10.

CERVIGNANO

Riunione di agricoltori

Il direttore dell'Unione Agricoltori ha presieduto mercoledì u. s. una importante riunione di agricoltori presso l'Ufficio di zona di Cervignano.

Erano presenti il Presidente della Società Agraria Cervignanese, il titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il direttore di Zona dell'Unione Agricoltori, il dott. Tommasini di Fiumicello, il camerata P. Chiozza, il camerata Funcea del Direttorio proprietari coltivatori diretti, il camerata Pittoni dell'Unione Prov. Lavoratori dell'Agricoltura e numerosi fiduciari ed esponenti delle istituzioni agricole della zona.

Il direttore dell'unione dott. Zanetting ha illustrato agli intervenuti le direttive da seguire nei diversi settori agricoli (cerealicoltura, zootecnia, colture industriali, bassa corte, ecc.) in questo speciale momento della vita economica nazionale, esaminando poi, sui rapporti fatti dai presenti, la situazione speciale della zona.

SEQUALS

Mostra e premiazione alla Scuola di disegno

Nella sede della nostra Scuola di Disegno Professionale, si è svolta la cerimonia della premiazione degli alunni che si sono distinti durante l'anno scolastico 1934-35. Erano presenti tutte le autorità compresi i Parroci di Sequals e Solimbergo e numeroso pubblico sequalsese e dei paesi limitrofi, i cui ragazzi frequentano la nostra Scuola. Hanno detto parole di circostanza il Presidente della Scuola, il direttore ed insegnante, il cav. Pietro Pellarin, il rev. parroco di Sequals ed infine il Segretario del Fascio di Sequals. E' seguita la distribuzione dei diplomi e delle medaglie.

Degno di nota, il gesto spontaneo e significativo dell'alunno Guerrino Cicutto di Angelo da Arba che, non appena ricevuta la medaglia, volle riconsegnarla al Segretario del Fascio, quale suo contributo alla Patria.

Nella sala erano disposti, ammiratissimi gli elaborati svolti durante lo stesso anno scolastico.

Diamo i nomi dei premiati: I.o Corso: Primo premio: Antonio Rigutto; secondo premio: Pietro Rangan; terzo premio: Giovanni Zamparo — II. Corso: Primo premio: Bruno David; secondo premio: Girolamo Girasole; terzo premio: Elvio Zanelli. — III. Corso: Primo premio: Guerrino Cicutto; secondo premio: Antonio Rigutto.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Ai commercianti

La Delegazione dei commercianti invita gli esercenti del Mandamento che intendono effettuare il pagamento della tassa di concessione governativa alcoolici e superalcoolici in rate, a presentarsi il più presto possibile all'Ufficio della Delegazione onde provvedere all'inoltro della relativa domanda in carta da bollo da L. 4 all'Ufficio del Registro. La Delegazione stessa fa noto che le due rate devono essere rispettivamente pagate entro il 31 dicembre ed il 31 maggio e ciò improrogabilmente.

Nel Fascio

Il Segretario Federale ha ratificato la nomina a capi settori per il Fascio sanvitese, dei seguenti camerati:

Orlando Codignotto: I. settore, centro — Luigi Polo, II. settore, ovest — Giovanni Alborghetti, III. settore est — Luciano Macor IV. settore, frazioni.

TRICESIMO

Il diploma di I° grado al Fascio Giovanile

Il Comando Federale dei Fasci Giovanili, in base all'attività svolta dai Fasci Giovanili della Provincia durante l'anno XIII, ha assegnato al nostro Fascio Giovanile il diploma di primo grado. Il Comandante Federale ha rivolto un caldo elogio al Comandante locale ed ai suoi collaboratori per l'affermazione conseguita, che corona la loro opera appassionata.

Il Dopolavoro rurale

E' stato costituito, con l'adesione di oltre cento persone, il Dopolavoro rurale. Molte sono le richieste di coppie di conigli e di galline, ciò che lascia prevedere una notevole incrementazione dell'allevamento degli animali da cortile.

TOLMEZZO

Ufficiali che ci lasciano

Apprendiamo che il maggiore Matteo Caligiuri, comandante il Battaglione «Tolmezzo» è stato destinato alle nostre Colonie dell'Africa. Interpretiamo il sentimento dell'intera popolazione carnica, che ad esso ebbe affidati i suoi forti figli, nel porgergli il più cordiale, affettuoso saluto, coll'augurio di riaverlo tra noi.

* * *

Il tenente di Finanza Tobia Ciapessoni, da circa quattro anni Comandante la locale Tenenza della R. G., è stato con recente provvedimento trasferito al Comando della Tenenza di Pavia. All'ottimo ufficiale il nostro cordiale saluto.

Nella Benemerita

E' giunto tra noi, proveniente da Perugia, il nuovo Comandante la Stazione dei Carabinieri, maresciallo Nicolò Tella, il quale reggerà interinalmente la Tenenza. Il nostro benvenuto.

Nomina

L'ing. Paolo Marpillero, direttore della Cartiera di Tolmezzo, è stato chiamato a far parte del Consiglio Nazionale dell'Industria della Carta e Cellulosa. Il provvedimento è pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale».

Provincia di Udine

AVVISO D'ASTA

Il 17 corr. alle ore 10 seguirà l'asta per gli appalti della manutenzione 1936 delle strade provinciali. L'avviso originale è pubblicato a tutti gli albi municipali.

PORDENONE

Festa degli alberi

Le scolaresche delle RR. Scuole Medie (R. Istituto Tecnico e R. Scuola Secondaria di Avviamento) hanno celebrato la festa degli Alberi portandosi al Campo del Littorio dove il prof. Pietro Bazzi, insegnante di scienze nella R. Scuola di Avviamento ha illustrato il significato della festa che tende formare una coscienza forestale fra i giovani.

La cerimonia si è chiusa col saluto al Duce e le scolaresche sono rientrate nelle rispettive sedi cantando gli inni della Patria.

Conferenza di cultura musicale

Martedì 17 corr. alle ore 20.30 precise nel teatro Roma (sempre gratuitamente concesso dalla impresa Ellero), sarà tenuta la seconda lezione di Cultura Musicale, dal maestro cav. Giacomo Savini. Porterà per tema «I grandi cantanti italiani di ieri e di oggi» e sarà illustrata dalla audizione radiofonografica di dischi dei più celebri cantanti del passato e dei nostri tempi. L'ingresso sarà ancora libero a tutti.

Il parco dei divertimenti

E' appena un mese che il parco dei divertimenti è partito alla volta di Udine per Santa Caterina, ed ecco che piazzale Roma è di nuovo a rumore per l'allestimento di una serie di baracconi che con autopiste, giostre, tiri diversi attrarranno nuovamente, tra una ventata e l'altra, il pubblico pordenonese.

Il listino dei prezzi

L'altra sera al palazzo municipale si è riunita la Commissione Mandamentale per l'adeguamento dei prezzi al minuto dei generi di maggior consumo.

Ecco il nuovo listino che è già andato in vigore da ieri:

Pane di frumento di prima qualità con farina tipo I al kg. lire 1.70; id. con farina tipo 2 lire 1.50; id. con farina tipo 2 ma in forma da gr. 500 lire 1.35; farina di frumento tipo 0, lire 1.65; id. granoturco bianca e gialla comune lire 0.85; id. nostrana lire 0.90; pasta alimentare comune extra 2,15; id. nostrana 1.95; riso camolino extra 1.45; fagioli secchi scritti comuni 1.90; carne di manzo di primo taglio senza osso 7.50; id. primo taglio polpa dep. 8; carne suina fresca, braciole 6.20; id. costole 5.30; salame friulano 10.50; stoccafisso Hammerfest 5.50; uova fresche l'una 0.50; uova conservate 0.40; lardo alto nostrano 5.50; strutto nostrano 5.80; formaggio reggiano e parmigiano produzione 1934, 7.50; formaggio latteria Friuli semigrasso stag. 3 mesi 5.80; burro latteria Friuli 11; olio d'oliva extra vergine 6.50; id. semi I. qualità 5.80; zucchero cristallino 6; zucchero semolato 6.20; caffè Santos tostato 30.50; latte al litro 0.70; carbone vegetale al minuto 0.35; sapone tipo unico pezzi 200 grammi l'uno 0.50; id. da 400 grammi lire 1; petrolio al litro lire 3.70

Il nuovo orario dei teatri

Tanto il Teatro Licinio che il Teatro Roma inizieranno gli spettacoli da sabato prossimo alle ore 20.30 precise.

AVIANO

Beneficenza

Per onorare la memoria della signora Maria Turolo Borta, benemerita insegnante, la Congregazione di Carità ha ricevuto le seguenti oblazioni: Ditta fratelli Marchi lire 50, ditta Cecchella lire 50; famiglia Dorio lire 20; Mario Cipolat lire 20; Giuseppe Conchet lire 10.

SACILE

Riunione di commercianti

Domani alle ore 14.30 tutti i commercianti del Mandamento sono convocati presso la sala del Dopolavoro per importanti comunicazioni. E' fatta speciale premura di presentarsi ai macellai, agli esercenti pubblici esercizi, ai negozianti di generi alimentari e di merci varie. Saranno impartite speciali istruzioni in merito al rinnovo licenze commerciali e di concessione governativa. Alla riunione presenzierà il direttore dell'Unione Provinciale dei Commercianti.

COMEGLIANS

La raccolta di rottami

Domenica, nelle frazioni e nel Capoluogo, Giovani Fascisti in divisa hanno proceduto alla raccolta dei rottami. Sono stati oltrepassati i cento quintali.

LA VITA CITTADINA

La registrazione dei contratti di affitto

E' ormai noto che col 31 di questo mese andrà a scadere il termine utile per la registrazione, senza obbligo di sopratasse e penalità, dei contratti di affitto di case, appartamenti, locali, anche se mobiliati, destinati ad uso di abitazione, alberghi, uffici professionali, industriali, commerciali, ecc. Pure con la medesima data andrà a scadere il termine stabilito per la presentazione al competente Ufficio del Registro degli elenchi delle locazioni o sublocazioni, stipulate, prorogate e rinnovate durante l'anno.

Ricordiamo innanzi tutto che sono esclusi dall'obbligo della presentazione degli elenchi i locatori o sublocatori di camere mobiliate muniti di regolare licenza dell'Autorità di Pubblica Sicurezza.

La legge qui, evidentemente, si riferisce agli albergatori, per i quali, senza dubbio, non sussiste alcun obbligo di denunzia degli affitti di camere od appartamenti, il che sarebbe materialmente impossibile, trattandosi di soggiorni brevissimi, ma il dubbio può sorgere per coloro i quali affittano camere mobiliate per il che hanno bisogno della licenza dell'Autorità di Pubblica Sicurezza.

Trattasi in questi casi di affittanze subaffittanze mensili, in linea di massima, e che poi possono prolungarsi per vario tempo.

Ad onta di ciò, riteniamo che la esenzione dell'obbligo della registrazione di queste forme di locazione o sublocazione, debba competere per quegli che esercitano il mestiere di affitta camere, altrimenti non si spiegherebbe la portata della norma che dispensa dall'obbligo della produzione degli elenchi.

Riportandoci alle norme per le affittanze in genere, sovente avviene che trattasi di inquilini i quali da vari anni occupano le case, appartamenti o locali, senza che sussista un vero e proprio contratto e senza che si sia proceduto alla denunzia di affitto verbale.

In questi casi sorge il delicatissimo quesito se nelle denunzie a farsi entro il 31 dicembre c. a., deve risalirsi all'origine del contratto, oppure no, e ciò in relazione al lungo termine portato dall'art. 138 della Legge sul Registro, che dispone come l'azione della Finanza per il conseguimento delle tasse e sopratasse sugli atti non registrati si prescrive col decorso di venti anni.

La questione poi si riallaccia a quella della obbligatorietà della registrazione dei contratti di affitto, di cui ci occupiamo, questione ormai superata, nel senso affermativo, anche in riflesso delle nuove disposizioni, che sono interpretative.

Questa questione, per la nostra Provincia, sorse nel febbraio 1934, a seguito di una decisione della Corte di Cassazione che affermò appunto tale principio della obbligatorietà tanto che l'Associazione Fascista della Proprietà Edilizia, Delegazione Provinciale di Udine, con sua circolare del 28 febbraio detto anno, avvertì che, essendosi preoccupata delle conseguenze che sarebbero derivate da un immediato generale ripristino dell'osservanza dell'obbligo della registrazione di tutti i contratti, aveva condotto pratiche con la locale Intendenza di Finanza intese ad ottenere che il ripristino stesso, avesse dovuto avvenire con la indispensabile gradualità.

Soggiungendo poi che l'Intendenza aveva acconsentito di non eseguire accertamenti di ufficio in relazione ai contratti in corso, purchè i proprietari si fossero messi in regola coi nuovi contratti, invitava i medesimi a provvedere alla registrazione, entro venti giorni dalla loro stipulazione di tutti i contratti, sia scritti che verbali che fossero stati conclusi dal 1. aprile 1934.

Sorse anche il dubbio se per i nuovi contratti bisognava intendere quelli che si andavano stipulando con nuovi inquilini, oppure anche quelli che potevano considerarsi tacitamente rinnovati, ma il dubbio fu risoluto nel senso che l'obbligo della registrazione sorgeva anche in questi ultimi casi. Di fronte allo spirito delle disposizioni contenute nel recente Decreto del 26 settembre 1935 N. 1781, che è quello di dare una eccezionale sanatoria a coloro che volontariamente adempiano agli obblighi imposti dalla legge, sono sorte, per quanto riguarda la decorrenza da dare alle denunzie o contratti a farsi, varie e disparate opinioni.

Vi è stato chi ha creduto doversi determinare la decorrenza dal 18 ottobre 1935, epoca della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale delle nuove disposizioni; chi dal novemvre, chi dal dicembre; chi dal 1. gennaio c. a., insomma una disparità di vedute che può portare alla grave conseguenza dell'applicazione dell'ammenda comminata per l'infedele denunzia da L. 500 a L. 10.000, potendosi legittimamente equiparare, appunto all'infedele denunzia il riferimento ad una diversa epoca di decorrenza.

Riteniamo opportuno chiarire la nostra modesta opinione, riportandoci per quanto riguarda la nostra Provincia, ai precedenti di sopra indicati, particolarmente alla circolare dell'Associazione Fascista della Proprietà Edilizia del 28 febbraio 1934 XII.

Per coloro i quali si fossero uniformati a tale circolare la questione è semplice, perchè non dovrebbero fare altro che partire dalla scadenza dei contratti e denunzie sottoposte alla registrazione.

Per coloro i quali a tale circolare non si fossero invece uniformati, crediamo che possano, nelle nuove denunzie o contratti, riferirsi al 1. aprile 1934, essendosi evidentemente inteso dare la sanatoria per l'epoca precedente.

Ciò quando trattasi di inquilini e subinquilini per i quali il rapporto di locazione o sublocazione rimonta ad epoca precedente al 1. aprile 1934, giacchè nella ipotesi di contratti sorti dopo o durante l'anno 1935, la decorrenza deve essere quella effettiva, cioè l'inizio del contratto, sia scritto o verbale, col nuovo inquilino o subinquilino.

E' bene tener presente come dev'essere denunziato il corrispettivo reale, altrimenti si incorre nella sanzione stabilita per la infedele denunzia.

Un caso non infrequente è quello in cui l'appartamento, locale ecc. sia rimasto sfitto durante il corrente anno 1935, mentre il contratto rimontava ad epoca antecedente.

In questi casi riteniamo che lo interessato, uniformandosi, in quanto alla decorrenza, al concetto di sopra enunziato, denunzi ugualmente l'affittanza, limitandola all'epoca in cui è venuta a cessare.

Crediamo anche opportuno rilevare come sia di sommo interesse per i locatori o sublocatori di uniformarsi a tutte le nuove prescrizioni, perchè la penalità sia per l'omessa registrazione (dodici volte la tassa irriducibile) sia per l'infedele denunzia (ammenda da lire 500 a lire 10.000), sia per la mancata presentazione degli elenchi (pena pecuniaria da lire 200 a lire 2000) sono a carico esclusivo di essi locatori o sublocatori.

Perciò tutti quelli che hanno creduto di mettersi in regola, prescindendo dalla esatta interpretazione delle nuove norme, possono entro il 31 corrente mese di dicembre procedere a denunzie suppletive il che esimerà dalle sanzioni proviste.

Una divergenza di indole pratica si verifica circa l'accollo delle spese di contratto e sua registrazione tra locatori e sublocatori ed inquilini o subinquilini.

In proposito nè il Codice Civile, nè la Legge sul Registro contengono alcuna norma, ciò vuol dire che bisognerà addivenire ad un accordo, oppure riferirsi all'uso generale.

Peraltro, trattandosi di un contratto che si ravvisa di interesse reciproco, per evidente ragione di equità, la spesa dovrebbe essere ripartita a metà.

E' nota una certa qual resistenza da parte degli inquilini ad addivenire alla sottoscrizione del contratto di affitto, resistenza che trova la sua spiegazione nell'accertamento dei tributi locali, specie l'imposta sul valore locativo, ma i proprietari dovranno cercare di vincere tale resisenza, giacchè come già detto, a loro interessa mettersi in regola con le disposizioni di legge, e frattanto debbono procedere alle denunzie di affitto verbale, che possono essore firmate da essi solamente, senza bisogno della firma degli inquilini.

Quello che sopratutto deve premère, è di uniformarsi alle disposizioni di legge, il che, oltre a rappresentare un preciso dovere, vale ad evitare le gravi penalità comminate.

Per mettersi in regola basta dunque procedere, entro il 31 corrente dicembre alla registrazione dei contratti di affitto, di cui alle recenti disposizioni, oppure alle denunzie verbali, e dopo compilare i prescritti elenchi, che devono essere presentati pure entro la stessa data.

Pertanto tutti gli interessati debbono affrettarsi ad adempiere ai nuovi obblighi, ma, se per caso eccezionale non facessero in tempo a ritirare dall'Ufficio del Registro i contratti registrati o le denunzie, cosa previdibile, perchè l'affollamento presso gli Uffici sarà grande, specialmente negli ultimi giorni, debbono, sempre entro il 31 corrente presentare gli elenchi, in cui indicheranno il locale dato in affitto, il corrispettivo, il modo di pagamento mensile, bimestrale ecc. nonchè l'eventuale deposito, la data della presentazione del contratto o della denunzia, specificando che tali contratti e tali denunzie sono in corso di registrazione.

Maurizio Scoccimarro

L'on. Alberto Asquini festeggiato a Buenos Ayres dalla "Famiglia Friulana,,

S. E. l'on. Alberto Asquini che, com'è noto, si è recato in Argentina con la commissione commerciale italiana, è stato festeggiato recentemente dalla Società «Famiglia Friulana» di Buenos Ayres. Durante il ricevimento il salone della sede della Società era adorno di bandiere e coccarde italo-argentine che contornavano il labaro sociale, donato, come si sa, ai friulani in Argentina, per iniziativa del presidente dell'Unione commercianti camerata Enrico Broili.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

Mese di ottobre XIII

	Capoluogo	Provincia	TOTALE
NATI	136	1239	1375
MORTI	79	525	604
Aumento popolazione	+ 57	+ 714	+ 771

Mese di novembre XIII

	Capoluogo	Provincia	TOTALE
NATI	114	1158	1272
MORTI	89	614	703
Aumento popolazione	+ 25	+ 544	+ 569

La visita del Federale alla vedova di un Caduto in A.O.

Il Segretario Federale, accompagnato dalla vice Fiduciaria dei Fasci Femminili, ha visitato ieri la signora Candoni — vedova dell'assistente Enrico Candoni addetto a lavori stradali in Eritrea e deceduto recentemente, come è stata data notizia — per portarle affettuoso conforto che si tradurrà in assistenza morale e materiale.

Fasci Giovanili di Combattimento

Armi ai Giovani

Continuano a pervenire offerte per armare i nostri giovani. Segnaliamo le seguenti: Luigi Bignami di S. Giorgio di Nogaro lire 280; Fascio di Combattimento di Branco lire 140; Barei di Morsano lire 140; Ditta Tonon Stefanutti di Manzano, maestranze e operai lire 260.

G. U. F.

La prepazione ai prelittoriali

Si ricorda che oggi alle ore 17.30 si svolgerà al Gruppo Universitario Fascista il secondo convegno di preparazione ai Prelittoriali. La discussione, verterà su vari interessanti argomenti.

Tutti gli Universitari fascisti sono tenuti ad intervenire.

Nella 11ª Legione M. Dicat

Adunata per istruzione

Per le ore 9 di domenica 15, si presenteranno presso il comando di Legione i seguenti reparti: 121ª, 122ª e 123ª Batteria c. a. al completo di ufficiali, graduati e Camicie nere. Le assenze dovranno essere giustificate.

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Rapporto dei Fiduciari dei Gruppi Rionali

Il Segretario Federale ha tenuto ieri il rapporto settimanale ai fiduciari dei Gruppi Rionali del Fascio di Udine.

Nel Fascio di Campoformido

Con provvedimento in data 12 dicembre XIV il dott. Federico Cantarutti è stato nominato commissario straordinario del Fascio di Combattimento di Campoformido in sostituzione del camerata Guerrino Zuliani che si è dimesso dalla carica di Segretario del Fascio stesso per ragioni professionali.

Nel Fascio di Rive d'Arcano

Con provvedimento in data 12 dicembre XIV il fascista Primo Di Benedetto di Lodovico è stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento di Rive D'Arcano in sostituzione del fascista Emilio Della Vedova.

Convocazione

I Segretari dei Fasci della 2.a Zona di Udine sono convocati presso la sede del Fascio di Martignacco, domani, sabato, alle ore 15.

La Rendita 5 % Oltre 109 milioni

Alla Tesoreria provinciale della Banca d'Italia sono pervenute a tutto ieri sottoscrizioni alla nuova Rendita per lire 109.514.800.

Opera Nazionale Balilla

La festa di Santa Lucia

Oggi nel pomeriggio alle ore 15.30, si svolgerà alla Casa del Balilla la annunciata festa di S. Lucia per i Lupatti e le Piccole Italiane del Comitato provinciale.

Sono invitate le famiglie degli organizzati e tutte le persone che hanno contribuito con doni a rendere più simpatica la manifestazione.

* * *

Gli avanguardisti moschettieri (reparti armati) si troveranno domani per le ore 15 alla Casa del Balilla.

Nove premi di nuzialità per addetti al commercio

Il giorno 8 dicembre, in conformità della deliberazione del Consiglio di amministrazione che istituiva 250 premi di nuzialità di lire 1000 ciascuno a favore dei prestatori di opera del Commercio, presso la direzione centrale della Cassa malatie per addetti al commercio si è provveduto al sorteggio dei 250 nominativi e alla assegnazione dei premi.

Per la nostra Provincia risultano vincitori: Giovanni Bartolini, Eugenio Codutti, Ida Faelutti, Natala Gomboso, Maria Luise, Olinto Peressotti, Caterina Pino, Aristide Querin, Luciano Stefanutti.

La consegna dei premi sarà effettuata il 24 dicembre, giornata dedicata alla Madre ed al Fanciullo, negli uffici della Cassa di Udine, via Asquini 1, alle ore 12.

Fra i lavoratori del commercio

L'assemblea odierna - Per i lavoratori del commercio di combustibili solidi - I lavoratori in materiali da costruzione

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica che oggi alle ore 20.30 nella propria sede si svolgerà la assemblea del Sindacato provinciale ausiliari del commercio interno ed estero (impiegati ed operai dipendenti da spedizionieri, da mediatori e commissionari e da magazzini generali). Sarà data relazione dell'attività svolta dal Direttorio del Sindacato durante il corrente anno. L'ordine del giorno comprende inoltre: sostituzione membri del Direttorio, costituzione Dopolavoro, varie.

* * *

Presieduta dal camerata Manlio Tamburlini, è stata tenuta la assemblea annuale ordinaria del Sindacato provinciale lavoratori del commercio di combustibili solidi. Il segretario, camerata Vittorio Cozzi ha dato relazione del lavoro compiuto durante l'anno in corso dal Direttorio del Sindacato riferendo tra l'altro che le vertenze discusse e risolte tutte in sede conciliativa sono state 6 con un ricupero di L. 1094. Ha parlato poi Tamburlini che ha proposto e l'assemblea approvato, il nuovo Direttorio, che risulta così composto: segretario, Gino Riga; membri: Felice Gorasso, Mario Campana, Casimiro Rossi, Desiderio Martinis, Angelo Ceccutto e Vittorio Cozzi.

* * *

All'assemblea dei lavoratori del commercio di materiali da costruzione, presieduta da Manlio Tamburlini, il segretario provinciale, camerata Amos De Ponti ha elevato il pensiero ai Caduti in A. O. Ha poi riferito sul lavoro compiuto durante l'anno in corso e si è soffermato ad illustrare le difficoltà incontrate per l'inquadramento del Sindacato ed il difficile lavoro per ben discriminare le attività prevalenti delle aziende commerciali di materiale da costruzione. La prossima formazione dell'«albo dei commercianti» consentirà di discernere con più esattezza i rappresentati dalla categoria. Riferito che nessuna vertenza è stata presentata, ha fatto presente l'opportunità di aderire alla costituzione di un Dopolavoro segnalando una ditta cittadina che ha contribuito alla formazione del Dopolavoro, sobbarcandosi l'onere della quota di iscrizione di tutti i propri dipendenti.

E' stato poi approvato il nuovo Direttorio così formato: Mario Morosoli, Arturo Rizzi, Carlo Zorzella e Gino Toso.

Dopo la discussione su interessi di categoria il camerata Tamburlini ha elogiato l'opera svolta dal camerata De Ponti e dal suo Direttorio ed ha detto della importanza che ha assunto la massa dei lavoratori del commercio per la lotta contro le sanzioni.

Alle Opere assistenziali

All'E. O. A. provinciale sono pervenute le seguenti offerte: lire 35 dai dipendenti della ditta Dante Cavazzini in memoria della nonna del loro principale; lire 10 dal prof. Emilio Santi, in memoria del co. Andrea Gropplero; lire 1000 dalla Banca Cattolica del Veneto.

Offerte pervenute a mezzo de «Il Popolo del Friuli»: per una mesta ricorrenza Giuseppe Pietro Veroi lire 100 - Per onorare la memoria del co. Andrea Gropplero: Gianni Micoli Toscano lire 50; rag. Otello Raffaelli lire 20.

Il Segretario Federale ringrazia.

La denuncia delle locazioni

L'Unione fascista degli industriali (Sindacato proprietari di fabbricati) nel ricordare nuovamente l'obbligo di provvedere entro il 31 dicembre alla registrazione di tutti i contratti di locazione scritti e verbali, avverte che per tale data dovrà essere presentato anche l'elenco in duplice copia delle locazioni stipulate, rinnovate e prorogate durante l'anno 1935.

Le denuncie, saranno ricevute anche presso gli Uffici dell'Unione in via Manin 18.

STATO CIVILE DI UDINE

12 Dicembre 1935 XIV

Nati: 3
Morti: 2
Matrimoni: zero

Nascite

Legittimi: Peloso Renzo di Gerardo — Trotta Rina di Michele. — Illegittimi n. 3.

Morti

Tamosso Michele fu Pierina di anni 76 calzolaio — Bernardis Fabio fu Giuseppe di anni 80 tintore.

Pubblicazioni di Matrimonio

Sollecito Michele maresciallo R. Guardia di Finanza con Taboga Olivia civile.

Per i cacciatori

Si informano tutti gli iscritti alla sezione cacciatori che col giorno 15 corrente si chiuderà nella 2ª, 5ª e 6ª zona faunistica la caccia alla lepre. Nelle stesse zone rimarrà aperta a tutto il giorno 1. gennaio 1936 la caccia alle altre specie di selvaggina nobile stanziale (pernici, coturnici, fagiani ecc.), su terreno non ricoperto di neve. Rimane ferma per la 1ª zona la chiusura generale della caccia alla selvaggina nobile stanziale al 15 dicembre corrente.

Per quanto riguarda la chiusura della caccia s'intende, per le specie dei palmipedi, trampolieri e passeracei in genere, migratori, anche su terreno ricoperto di neve, che essa è prorogata fino a tutto maggio 1936, in tutte le zone della Provincia.

Riguardo i rinnovi delle tessere sezionali valide per ottenere la riduzione del costo della licenza di caccia, il tesseramento si chiuderà al 31 gennaio 1936. Da tale epoca fino alla fine dell'anno XIV° non saranno rilasciate più tessere.

Nella Questura

Il commissario capo dott. Giuseppe Soldati, dirigente ultimamente la II. Divisione presso la Questura è stato assegnato — a sua domanda — alla Questura di Novara e nominato Vice Questore. Le nostre felicitazioni.

Le strenne natalizie pro Unione Ciechi

Nel negozio Singer gentilmente concesso in via Mercatovecchio 7 A. domani dalle ore 16 alle 19 e domenica dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, sarà effettuata la tradizionale vendita delle strenne natalizie a beneficio dell'Unione ciechi. Oltre ai lavori confezionati dalle patronesse e che potranno essere acquistati a prezzi di assoluta convenienza, saranno posti in vendita anche dei dolci.

Gli Avanguardisti che vogliono partecipare alla gita sciatoria a Valbruna devono iscriversi all'ufficio ginnico sportivo entro le ore 17 di domani. Quota L. 12; per l'equipaggiamento rivolgersi al magazzino del Comitato provinciale dell'Opera Balilla.

SPETTACOLI

Cinematografi

Cecchini

I misteri di Parigi - Dal romanzo di Eugenio Sue. Colosso di novità 1935-36 di successo mondiale che narra le popolari avventure dell'eroina Fior di Maria. - Val. le rid. — Ore 16.

Impero

La Bohème. L'opera immortale di Giacomo Puccini interpretata da Douglas Fairbanks e Geltrude Lawrence. La più grandiosa realizzazione 1935-36. Segue il documentario «Addis Abeba» Ore 16.

Savoia

Passaporto Rosso. Con Isa Miranda e Filippo Scelzo. La forza viva della vita, la flamma divina dell'amore, la suprema bellezza del sacrificio. Capolavoro premiato. — Prezzi normali - Ore 16.

MANGIAR MEGLIO SPENDERE MENO

Deve essere sempre, e specialmente in un momento come questo, il programma di ogni buona massaia. La CUCINA ITALIANA, che ha finora compiuta una alta e fervida opera di propaganda per l'italianità della cucina, dedica i suoi interessanti fascicoli ai problemi dell'economia domestica; pubblica in ogni numero centinaia di ricette ispirate al più vigile senso di economia e di igiene; diffonde, attraverso gli articoli del Capo Cuoco di S. M. il Re, cav. Pettini, e di numerosi altri tecnici, oltre che di molte ottime madri di famiglia, i più preziosi consigli per l'arte di spendere meno, utilizzando ogni materiale alimentare più economico. L'abbonamento annuo a CUCINA ITALIANA costa L. 5,50. Rivolgersi alla Amministrazione del «Giornale d'Italia», Roma, Palazzo Sciarra.

26 giorno d'assedio economico

Donano i reduci, donano i soldati in armi: il fronte è uno solo coi combattenti d'Africa

Il dono alla Patria dell'Aeronautica e del Genio

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

In occasione della festa dell'Aeronautica, il comandante del Campo d'Aviazione di Campoformido ha versato al Segretario Federale notevoli doni d'oro e argento — tra cui la coppa d'oro «Baracca» — appartenenti al Comando, agli ufficiali, ai sottufficiali, e agli avieri del Presidio Aeronautico.

* * *

Il Comando del Genio del Corpo d'Armata, l'11° Regg. Genio e l'Ufficio Fortificazioni di Corpo d'Armata hanno rimesso al Segretario Federale l'oro e l'argento da essi raccolto e precisamente:

COMANDO del GENIO, grammi 129.50 d'oro e gr. 131 d'argento.

11° REGG. GENIO, gr. 420 d'oro e gr. 2965 d'argento.

UFFICIO FORTIFICAZIONI, gr. 457.30 d'oro e gr. 5000 d'argento.

Oro friulano

Ecco le donazioni di oro alla Patria fatte nella giornata dell'8 alla Federazione dei Fasci:

Don Aristide Baldassi, una penna stilog. oro carati 18; Luigi Laganara gr. 31.20 oro e gr. 65 argento; Antonietta Pordenone Pischiutta 3.20 oro; P.I. Bruna Gori 5 oro; Brigida Lazzarutti ved. Gori (madre di Caduto in guerra) 1.20 oro; Margherita Parenti 6 oro; Giuseppe Palazzolo 27 oro, 159 arg.; Squadristi Olga e Giuseppe Pischiutta 8.10 oro; Squadrista Ugo Pischiutta 75 argento; Maria Spangaro 4.10 oro; Luigi Cossio 85 arg.; Ermenegilda Porra 1.40 oro, 550 arg.; Enrico Loi 2.10 oro; Maria Brabetz 1.80 oro; Libera Chiarandini in Del Bianco 4.30 oro; Umberto Morelli 6.40 oro, 35 arg.; Enrico Fracasso 13.50 oro; Alberto Cadamuro 12.40 oro, 284 arg.; Guglielmo Sant 6.30 oro; Pino e Delsa Stabile 2.80 oro, 57 arg.; Michele, Teresa e Maria Gervasoni 13.20 oro, 118 arg.; Mario Gallina 3.70 oro; Gaetano Spagnolo 3 oro, 73 arg.; Gina Cudizio 38 arg.; Guido e Lucia Treleani 9.20 oro; fam. Carini e Marinelli 75.40 oro, 113 arg.; Cecilia Gargussi 3.20 oro; Luigi Baldan 0.10 oro, 30 arg.; Adalgisa Driussi in Pravisani 3.80 oro; Angelina Pravisani 3.40 oro, 45 arg.; dott. Domenico Mollo 25.50 oro, 45 arg.; Coniugi Bavaro 13.50 oro; avv. De Pace 4.50 oro; Demetrio De Giovanni 8.70 oro, 265 arg.; Foscarina Giorgetti 12 oro; Maria e Caterina Zurnel 5.50 oro; Licia Pansieri Mauro 2.10 oro, 6 arg.; F.lli Marzano 40.90 oro; Caterina Marano 42 arg.; Coniugi Giovanni Marano 8.40 oro, 20 arg.; Armellino D'Orlando 6.20 oro; Balilla Tiziano Terzo D'Orlando 190 arg.; Ida Marchetti D'Orlando 7.50 oro; Rina Valussi 3.50 oro; Imelde Mures ved. Marchetti 3.50 oro, 28 arg.; Maria Del Zotto 3.30 oro; ing. Ulderico Soprani 3.20 oro; Elena Karwath 18.80 oro; Ida Comelli 1.40 oro; Emilia Giacobbi 5.40 oro; Resi Borghese 2.20 oro; Paola Faioni 5.60 oro; Iesina Monti Leonardi 36.20 oro, 467 arg.; Giovanni Valussi 9.10 oro; Antonio Collenz 2.60 oro; fam. Casagrande 6.50 oro, 84 arg.; Maria Treu 3.50 oro; Pietro e Maria Caldana 7.70 oro, 25 arg.; Maria Del Piero 2.50 oro; Iole Del Piero 7 oro; Nicolò Del Piero 108 arg.; Ida Rossini ved. Mansutti 2.20 oro; Nicolò Radini 7.20 oro; brig. di Fin. Domenico Ruta 10 oro; Fascio Comb. di Trasaghis 92 oro; Fascio Comb. di Gonars 1053 oro, 902 arg.; Fascio Comb. di Tricesimo 970 oro, 6420 arg.; Aldo Riello 6 oro; Rosina e Livio Manfredo 13 oro, 39 arg.; Fascio di Comb. di Caneva di Sacile 82 oro, 242 arg.; Fascio di Comb. di Cavasso Nuovo 296.50 oro, 840 arg.; Fascio di Comb. di Fanna 874 oro, 2940 argento; Fascio di Comb. di Arba 300.50 oro, 1895 arg.; avv. G.B. Maroè 2.80 oro, 14 arg.; co. Nerina Cicogna Romano 30.40 oro, 54 arg.; Alessandro Morelli 2.70 oro; Ferdinando e Anna Chiandoni 5.80 oro; Mauro Angelina 3.50 oro; Anselmo Boggio 8 oro, 63 argento; Luigi Romani 2.50 oro; Antonio Predonzan 13 oro, 27 argento; Teodolinda Mattiussi e Guerrino Lodolo 13.10 oro; Fascio di Comb. di Aquileia 148 oro, 1538 arg.; Fascio di Comb. di Tarcento 403 oro, 1390 arg.; Fascio di Comb. di Martignacco 205 oro, 900 arg.; Fascio di Comb. di Claut 17.20 oro, 451 arg.; Fascio di Comb. di Ronchis di Latisana 105.30 oro, 90 arg.; Fascio di Combattimento di S. Giorgio di Nogaro 135 oro, 559 arg.; Fascio di Comb. di Frisanco 107 oro, 250 arg.; Redenta Vuattolo e Giuseppe Cigolotto 3.20 oro, 56 arg.; Coniugi Marchetti 12.50 oro; Fascio di Aquileia 157.90 oro, 1760 arg.; Comitato prov. O.N.B. 387.50 oro, 6160 arg.; Fascio di Comb. di Aquileia 120 oro, 700 arg.; Domenico Cherubini 2.60 oro, 53 arg.; co. Daniele de Concina 34 oro, 335 arg.; Ernigarda Pozzi 3.10 oro; Assoc. Calcio Udinese 3175 argento; Muratti Bobo 1000 arg.; Armellina Pines in Ambriola 4.20 oro; Giulio e Vanda Zanutta 15.70 oro, 14 arg.; Giuseppina e Antonio Tesolat 10.60 oro, 10 arg.; Duilio Roiatti 69 arg.; Giovanni Cozzutti 8.50 oro, 100 arg.; Maria Gavin 0.80 oro; Giovanni Aloisio 34 arg.; Gina Della Bianca 4.80 oro; Adele Omet 3.80 oro; Ugo Omet 24 oro; Giovanni Croatto 19.30 oro, 200 arg.; Anna Croatto 5.90 oro; G. U. F. Sede 820 arg.; O.N.D. Cormor 565 arg.; Comitato Provinciale O.N.B. 310 oro, 3950 arg.; Teresa Bovolini Galizia 3.10 oro; Werther Zecca 180 argento.

Istituto Tecnico di Udine
Oro gr. 354
Argento gr. 5798

Anelli di nozze

Le donazioni delle Famiglie dei Caduti

Il Comitato provinciale dell'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti in guerra comunica un altro elenco di offerte di «fedi» nuziali.

Maria Zorzi, Umberto Zorzi; Maria Sbruazzo in Vollin (orfana di guerra); Maria Caravello Sabadini; Maria Danussi ved. Forte; Lena Noemi Sabadini; Vicario Teresa ved. Calnero (madre di Caduto); Marioni Amalia (madre di Caduto); Cossettini Maria Isolina; Paolini Emma; Busetti Vincenza ved. Soldà (vedova di guerra); Cumero Santa; Pontel Maria ved. Pierino; Luigia Pezzarini ved. Clapiz (orfana di guerra); Angela Benvenuta Gasparini (madre di Caduto); Maria Rizzi; Comisso Virginia; Blasoni Anna; Cigalotti Virginia (vedova di guerra); Zorzi Teresa ved. Lodolo; Mondini Maria Contardo (madre di Caduto); Patroncino Rosa ved. Fiappo (madre di Caduto); Gina Ferronato; Angelina Francescutti; Caterina Pascoli in Linz; Cecconi Adele ved. Colussi (madre di Caduto); Del Torre Regina ved. Federicis; Businaro Buracchio Ida (vedova di guerra); Vidoni Rosalia Cristante; De Luigia Ester ved. Gori (madre di Caduto); Fede Gori; Cracigna Ida ved. Snidero (vedova di guerra); Romanelli Idama (vedova di guerra); Corsetti Giacomina (vedova di guerra); Nascimbeni Adelaide; Zanon Tranquilla (vedova di guerra).

Offerte di autoveicoli

Il Podestà di Udine primo all'appello

In seguito all'appello rivolto dalla sede provinciale del «Raci» agli automobilisti e motociclisti friulani, perchè donino all'Erario le vecchie macchine da essi possedute, già alcuni hanno risposto e con prontezza di significativa adesione: Il co. *Arbeno di Attimis*, Podestà di Udine, ha offerto alla Patria la propria automobile Lancia Lambda, 8ª serie berlina, in perfette condizioni di funzionamento:

Telesforo Populin di Pordenone: un furgone Ford;

Co. Arturo Cattaneo di Pordenone: una motocarrozzetta «Scott»;

S. A. industria bacologica friulana di Spilimbergo: un'autovettura «Fiat 509»;

Luigi Moschioni di Udine: un'autovettura;

Vittorio Sternini di Pavia d'Udine: una motocicletta.

Gli autoveicoli, alcuni dei quali in piena efficienza, sono stati consegnati ai locali Fasci di Combattimento. Diversi altri donatori hanno annunciato le loro offerte.

Palmanova - abitanti 6650
Oro Kg. 3.300
tra cui 900 «fedi» nuziali
Argento Kg. 11.500
Ottone, bronzo, rame q.li 4
ferro q.li 250

Le offerte della Società Alpina

Il Consiglio direttivo della Società Alpina Friulana, su proposta del vice presidente dott. Mozzi, ha deliberato di offrire alla Patria due medaglie d'oro, una assegnatale dall'amministrazione provinciale nel 1924, in occasione della celebrazione del 50° anno dell'alpinismo in Friuli, in riconoscimento di benemerenza per le pubblicazioni illustranti la Provincia; l'altra ottenuta in una mostra di fotografie alpine. Saranno pure donate alcune altre medaglie d'argento e di bronzo dell'ufficio del Touring, gestito dalla Società stessa.

E S E M P I

Donne che chiedono di servire nei ranghi

Alla Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili sono pervenute in questi giorni parecchie domande di iscrizione al Fascio Femminile.

Merita rilievo il fatto che parecchie delle nuove fasciste hanno accompagnata la loro domanda col voto che l'iscrizione abbia a decorrere dal giorno 18 novembre, sì che il loro atto di dedizione al Partito possa trarre particolari auspici dalla data che consacra l'inizio per la Nazione della lotta di resistenza e di difesa.

Testimonianze e doni di due sacerdoti di Lestizza

In questi giorni a Lestizza si vive in un'atmosfera di sublime tensione ideale: le offerte di tutto ciò che può essere utile alla Patria in questo storico momento pervengono al Fascio spontanee, dettate dalla fede e dall'entusiasmo.

Ne fanno testimonianza le seguenti due lettere pervenute al Podestà del Comune:

«Dalle signore maestre raccoglitrici dell'oro per la Patria ho udito episodi veramente commoventi. Donne che hanno presentato con santa spontaneità il loro viso, perchè fossero levati i loro orecchini, la loro mano, perchè fosse levata la loro fede nuziale e, piangendo, dire: «Se la Patria avrà bisogno, vi daremo anche i nostri mariti». Sono veramente degne della più alta ammirazione. Sparta, Siracusa, Ancona, la storia non ha esempi migliori».

«Propongo al signor Podestà che raccolga questi episodi per la storia, a conforto del Re e del Duce, a biasimo dei fedifraghi sanzionisti.

«Con profondo rispetto.

«Sac. Antonio Mauro, *Parroco di S. Maria di Sclaunicco*».

Il parroco di Lestizza, don Evangelista Balutti, accompagna le medaglie dell'Associazione Giovani di Azione Cattolica con queste parole dirette al Podestà:

«La nostra Associazione Giovani di A. C. all'unanimità ha deciso di offrire le sue 25 medaglie acquistate in quindici anni nella gara diocesana e veneta di cultura religiosa.

«È una offerta modesta, ma che dimostra la pronta adesione dei nostri giovani nel rispondere all'invito della Patria non solo nell'offrire i metalli delle loro medaglie, che pure costituiscono dei cari ricordi; ma ancora ad offrire tutte le loro forze in sacrifici ben maggiori. Il Presidente dell'Associazione è incaricato della consegna.

«Gradisca i sensi del nostro devoto ossequio.

«Sac. Evangelista Balutti».

N. N.

Il Fiduciario del 3° Gruppo Rionale «Edgardo Beltrame» di Udine ha ricevuto questo biglietto:

«Ho raspato tutti i cassetti della mia casa, ma oro, nulla.

«Segna L. 30 con un bel N. N.».

Il gesto ha lo stesso valore di una donazione d'oro, perchè l'anonimo nobilita la già nobile rinuncia per la Patria.

La dedizione

Tra le varie offerte pervenute alla Federazione dei Fasci, quella della sig. Livia Amarli vedova del dottor Petrucco — che ha donato grammi 48 di oro, tra cui l'anello nuziale, e gr. 310 d'argento — era accompagnata da un biglietto:

«Questi sacri ricordi di famiglia, a te sola, o mia Patria benedetta; questi due santi ricordi che segnarono tutte le ore felici e dolorose di mia vita, siano a Te, in questa ora suprema, vaticinio sicuro d'imperitura gloria».

Bello, questo colloquio con la Patria, non con chi è semplicemente un tramite.

Citiamo le parole non perchè la dedica sia diversa, nel significato e nel sentimento, a quella di tutte le donne che donano, ma per la preghiera scaturita con tanta delicatezza d'animo da una friulana che da anni serve il bene e dona nel nome della Patria con una costanza di elargizioni che merita ammirazione.

Il gesto di un panificatore

Mille razioni di pane destinate a famiglie bisognose

Il proprietario di un panificio di Udine, in segno di protesta contro le odiose pressioni sanzioniste, ha messo a disposizione del Segretario Federale 1000 razioni di pane da 200 grammi ciascuna, da destinare a famiglie di indigenti.

Il Segretario Federale ha espresso il suo vivo compiacimento per il gesto significativo.

Rive d'Arcano
abitanti 3463
Oro Kg. 2.117
Argento Kg. 6.180

I prezzi del pesce

La Federazione dei Fasci di Combattimento ci comunica il seguente listino dei prezzi massimi al chilogramma in vigore dal 12 dicembre per il mercato del pesce:

Cefali al di sotto dei 100 gr. a L. 5.50; da 100 a 300 gr. a L. 7.60.

Sogliole medie (fino a 120 gr.) a L. 8.

Anguille piccole (fino a 150 gr.) a L. 6.50; grandi (oltre i 150 gr.) a L. 9.50.

Vongole a L. 1.20.

Gamberetti rossi da frittura a L. 4.80.

Ghiozzi (gò) piccoli a L. 4; grandi a L. 6.

Passere piccole a L. 4; grandi a L. 6.

Fritturina bianca a L. 3.80.

Frittura bianca grossa a lire 4.50; nera grossa a L. 3.50; nera piccola a L. 2.

Seppie a L. 5.

Zotoli a L. 6.50.

Cappe in sorte a L. 1.50

Il nuovo orario di chiusura dei negozi

S. E. il Prefetto, in data di ieri ha emanato un decreto col quale stabilisce che, a decorrere dalla data odierna, l'orario di chiusura dei negozi, esclusi quelli soggetti ad autorizzazioni di polizia, è così stabilito per tutti i Comuni della Provincia: negozi di generi vari, chiusura ore 19; negozi generi alimentari, chiusura ore 19.30.

I trasgressori alle presenti norme saranno puniti a termini di legge.

I Podestà della Provincia sono incaricati della rigorosa osservanza delle presenti disposizioni.

Conferenza antisanzionista al Dopolavoro di Laipacco

L'altra sera nella sala del Dopolavoro di Laipacco, presenti la Consulta rionale ed il consiglio direttivo del Dopolavoro, l'avv. Luigi Fattorello, consultore addetto all'ufficio legale del III Gruppo Rionale, ha illustrato il momento politico attuale ed ha incitato tutti ad essere uniti nella lotta contro le sanzioni.

Il dirigente delle assicurazioni dott. Artini ha poi spiegato le modalità per concorrere alla sottoscrizione della Rendita 5%, sottoscrizione che con la spesa di 5 lire mensili, e senza nessun aggravio, permette di venire in possesso di un titolo di lire mille. Numerosi intervenuti hanno dato l'adesione.

Montereale Cellina
abitanti 5819
Oro Kg. 3.109
(compresi 618 anelli di nozze)
Argento Kg. 7.645

S. Lucia: festa di bimbi

E non soltanto di bimbi, poichè gioisce oggi, nella tradizione cara al popolo, anche la famiglia, lieta del sorriso dei piccini. Come ogni anno, anche stavolta, nei negozi cittadini sono affluiti ieri i compratori di utili giocattoli, secondo l'usanza.

La ricorrenza di Santa Lucia sarà oggi in modo particolare solennizzata anche alla Casa del Balilla, con distribuzione di doni. Nella borgata del Redentore, la festività sarà ricordata con celebrazioni religiose.

Cronaca minima

Un accordo interconfederale proroga fino al 31 dicembre l'obbligo degli agenti di assicurazione e degli agenti di cambio di assicurare il personale dipendente alla Cassa Malattia per gli addetti al commercio. Tale obbligo cessa quindi con il 1. gennaio prossimo.

Il corso postmilitare per l'Arma del Genio si svolgerà domani alle 14. Adunata all'angolo di via Cividale — via Beltrame.

Nastro bianco. La casa del camerata Leonardo Casarsa è stata allietata dalla nascita di un maschietto: Rodolfo Giulio. Felicitazioni.

Gite sciatorie sono indette per domenica dalla Società escursionisti, al Glassart (quota lire 11); a Ugovizza (quota lire 12.50) ed a Tarvisio (quota lire 14). Partenza per le tre gite alle 7.20.

Cadendo accidentalmente a terra, il bambino Renzo Franceschini di via di Mezzo, riportava la frattura della clavicola sinistra. È stato accolto all'Ospedale e dichiarato guaribile in 15 giorni.

Da una sedia cadeva la sessantenne Giuseppina Baldin ved. Geretto da Pordenone fratturandosi conseguentemente il polso sinistro. Guarirà in un mese.

Senza bicicletta ha dovuto rincasare l'altra sera Iro Degano dimorante in via Castellana; egli è stato derubato in via Villalta.

Il proprio velocipede ha ritrovato invece dopo cinque mesi, Angelo Cimarosto da Spilimbergo; ciò per l'intervento dei Carabinieri di via Gemona.

Fra le ditte dichiarate in contravvenzione per non aver appiccicato i cartellini con i prezzi sulla merce esposta in vendita, e pubblicato ieri, va compresa la ditta Basevi e figlio (e non Bascin e figlio).

Autore di una truffa

identificato quattro mesi dopo

Quattro mesi or sono — esattamente il 14 agosto — Adele Costantini, proprietaria di uno spaccio di tabacchi in Piazza Garibaldi, veniva truffata di 200 lire da uno sconosciuto. I Carabinieri hanno ora identificato il truffatore per Gaetano Sarlo d'anni 36 nativo da Trani, già condannato e sul conto del quale pende un ordine di cattura del Procuratore del Re di Bari; egli attualmente è ospite presso le carceri di Gorizia ove è stato arrestato per imprese del genere.

ARTE E TEATRI

Un concerto alla Casa del Balilla

Ricordiamo che domani alle ore 17, presso la Casa del Balilla, avrà svolgimento, coll'annunciato programma, un concerto di canto e musica, eseguito dalla «Scuola corale dell'Opera Balilla» con la gentile collaborazione dei proff. Caterina Albonetti Spinotti, Vittorio Fael, Piero Pezzè, B. Marcello, I. Romano, G. De Fent, e Celio Muschietti. Dirigerà il maestro Antonio Ricci.

SCHERMI

«Boheme».

Questa edizione cinematografica dell'immortale capolavoro pucciniano ci è giunta preceduta da un'ottima fama, e, se dobbiamo esser veri, anche da una certa prevenzione. Invece il pregiudizio è ingiustificato perchè il film è ottimo, anche se l'intreccio si scosta dal melodramma, anche se «l'aria», che il regista gli ha dato, è un po' troppo guascona e di impronta non del tutto lieve. Esattamente è capitato questo perchè il regista e lo sceneggiatore hanno interpretato Murger e logicamente si sono preoccupati più del lato scenografico che di quello — come dovremmo dire? — intimista. Douglas Fairbanks junior e Gertrude Lawrence hanno pregevolmente vissuto la storia di Boheme e richiamato quei momenti tanto vicino al cuore di ognuno e tanto lontani dalla nostra epoca. Gli altri sono stati pure degni di encomio. La tecnica è pregevole, le musiche — non quelle Pucciniane, per carità — non altrettanto.

All'«Impero».

«I misteri di Parigi».

Questo truculento film, tratto dall'omonimo romanzo del Sue, nel suo genere è ottimo, ed ha tutti i numeri per piacere a coloro che amano questi drammoni a forti tinte. Passano gli anni, le cose, i pensieri, le concezioni si cambiano: solo questi «Misteri di Parigi» si sorreggono ancora ed anche per la regia indovinata del Gaudera, e l'interpretazione del Rollan, della Ozeray, della Geriat, interessano e scuotono come lo possano fare i romanzi di appendice ed i «gialli» più riusciti. Che di più, quindi?

Tecnica ineccepibile.

Al «Cecchini».

Camza

Un arresto e tre denuncie per furto di rottami

Il personale addetto alla custodia dei rottami di metalli raccolti nella zona del 5° Gruppo Rionale e depositati nel cortile di quel Dopolavoro s'accorgeva della sparizione di parecchi pezzi di rame e di ottone. Disposto un servizio di indagini da parte dei vigili urbani, è stato accertato che autore dei furti è il giovane Elio Disnan di via Este il quale ha venduto i rottami a Marco Castenetto di via Marsala, Umberto e Carissimo Disnan di Via Veneto. L'Elio Disnan è stato arrestato; gli altri 3 denunciati.

IL GIORNO

Calendario

13 dicembre, venerdì (347-18).

S. Lucia, vergine siracusana: per ludibrio si tentò trascinarla in un luogo di corruzione; ma non si potè smuoverla; per cui venne abbruciacchiata ed uccisa sul posto.

Diario Sacro

Chiesa del SS. Redentore: ore 11.15 Messa solenne; ore 17: Vespero, panegirico, benedizione.

Ricorrenze storiche

1821. — Arresto del patriota conte Federico Confalonieri.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 12 dicembre: temperatura giorno 12 dicembre: temperatura massima 3.9, minima 2.8.

* * *

Previsioni. — Condizioni ancora perturbate sulle regioni meridionali, leggero miglioramento sulle rimanenti regioni. Cielo in prevalenza coperto con pioggie sulle regioni meridionali, nuvoloso con schiarite altrove, qualche breve pioggia lungo l'Appennino e sulla Sardegna. Venti prevalentemente grecali forti con raffiche sulle Venezie, moderati in Val Padana, moderati o quasi forti lungo la penisola, maestrali piuttosto forti sulle isole. Temperatura in diminuzione. Mare Adriatico in prevalenza agitato.

Bollettino della neve

Tarvisio: temperatura meno due; neve cent. 40 farinosa; cielo coperto.

Sappada: meno cinque; cent. 70 fresca; cielo nuvoloso.

La radio

Ore 21: Concerto sinfonico diretto da Alfreda Casella (Stazioni del Gruppo Milano).

Trattoria Comunale

Mattina: spaghetti al tonno, pasta e fagioli, baccalà, pesce, anguilla, vitello, polenta, contorni.

Sera: riso e patate, pasta al burro e pomodoro, frittata con o senza marmellata, scaloppe, contorni.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alle Dame di Carità del Duomo - Per onorare la memoria del co. Antonio Deciani; alcune dame della Carità lire 50.

Altre offerte

Alla «Dante Alighieri» - Per inscrivere socio perpetuo il nome del co. Andrea Gropplero: co. Alessandro del Torso lire 10, Benedetto Beltrame, 10 — Totale lire 200.

Per iscrivere il nome della co. Vittoria Florio de Concina: co. Alessandro del Torso lire 10.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»